

D47 – Italian Webinar Report

ACKNOWLEDGEMENT

The work described in this report was supported by the European Maritime and Fisheries Fund of the European Union- through the Grant Agreement number 887390 - MSPMED - EMFF-MSP-2019, corresponding to the Call for proposal Call EMFF-MSP-2019 (Maritime Spatial Planning) Topic: EMFF-MSP-2019 Type of action: EMFF-AG for Projects on Maritime Spatial Planning (MSP).

DISCLAIMER

The content of this document represents the views of the author only and is his/her sole responsibility; it cannot be considered to reflect the views of the European Commission and/or the Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) or any other body of the European Union. The European Commission and the Agency do not accept any responsibility for use that may be made of the information it contains.

Project Full Title	Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea
Project Acronym	MSP-MED
Gant Agreement Nr.	887390
Project Website	www.mspmed.eu

Deliverable Nr.	D47
Status (Final/Draft/Revised)	Revised
Work Package	WP5- Communication and Dissemination
Task Number	
Responsible Institute	CORILA
Author/s	Folco Soffiatti, Hadi El Hage
Recommended Citation	
Dissemination Level (Public/Partnership)	Public

Document History			
Version	Date	Modification Introduced	
		Modification Reason	Modified by
1	04/05/2022	Creation	Folco Soffiatti, Hadi El Hage
2	16/05/2022	Revision	Folco Soffiatti, Hadi El Hage
3	25/05/2022	Revision	Massimo Seno

EMD in My Country: MSPMED Webinar Conference - La pianificazione dello spazio marittimo in Italia e in Europa

**EMD in My Country: MSPMED Webinar Conference -
Maritime Spatial Planning in Italy and Europe**



English translation

The entire report can be accessed in Italian followed by an English translation below each chapter.

MSP-MED Webinar Conference: La PSM in Italia e in Europa 2 Maggio 2022 10:00-12:00 CET Università Iuav di Venezia- Online

La pianificazione dello spazio marittimo in Italia e in Europa Webinar

Nell'ambito dell'evento [European Maritime Day](#) (EMD), il progetto [MSPMED](#), coordinato da [CORILA](#) con il supporto di [CNR-ISMAR](#) e [IUAV](#), ha organizzato un evento #EMDInMyCountry per presentare il processo di pianificazione dello spazio marittimo attualmente in corso.

La registrazione all'evento online è stata possibile tramite il sito www.eventbrite.it.

Rilevanza dell'argomento

La Direttiva Europea sulla Pianificazione dello Spazio Marittimo del 2014 ha istituito un quadro per la Pianificazione dello Spazio Marittimo (MSP, PSM in italiano), con l'intento di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine. La Direttiva invita gli Stati membri a elaborare e attuare la pianificazione dello spazio marittimo prendendo in considerazione gli aspetti socio-economici, e ambientali al fine di favorire lo sviluppo sostenibile nel settore marittimo, applicando un approccio ecosistemico e promuovendo la coesistenza delle varie attività e dei relativi usi che ricadono sul mare e le coste.

La Direttiva chiede agli Stati di elaborare dei piani di gestione dello spazio marittimo che individuino la distribuzione spaziale e temporale delle attività e degli usi delle loro acque marine.

In Italia la Direttiva è stata recepita tramite il D. Lgs. n. 201 del 17 ottobre 2016 ed individua il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) quale Autorità competente per l'attuazione della Direttiva. Il decreto inoltre istituisce il Tavolo interministeriale di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee, di cui fanno parte tutte le Amministrazioni coinvolte, nonché il Comitato tecnico presso il MIMS, di cui fanno parte le Amministrazioni maggiormente coinvolte e le Regioni interessate.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2017 sono state approvate le Linee Guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo. Tali Linee Guida prevedono l'identificazione delle aree da considerare per la redazione dei piani marittimi e la definizione delle aree rilevanti in termini di interazioni terra-mare. Vengono identificate tre aree marittime di riferimento, coerentemente con la definizione di sottoregioni marine ai sensi della Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino (2008/56/UE) il Mar Mediterraneo occidentale, il Mar Adriatico, il Mar Ionio e il Mar Mediterraneo centrale.¹

Il piano per le aree marittime italiane, dopo mesi di intenso lavoro da parte dell'Autorità Competente, per mezzo del Comitato Tecnico, sta raggiungendo le fasi di consultazione pubblica. Il polo scientifico a supporto del Comitato Tecnico, composto da CORILA, IUAV e CNR, rispettivamente coordinatore e partner associati nel progetto MSPMED, ha quindi proposto questo evento con panel in presenza ma a diffusione virtuale per presentare al pubblico la Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM), il suo sviluppo in ambito europeo e il processo in atto in Italia.

Presentare la pianificazione e i suoi scopi in modo chiaro e trasparente è necessario al fine di garantire un processo partecipato che possa beneficiare del maggior numero di attori coinvolti, come raccomandato dalle strategie e direttive europee.

¹ Direttiva sulla Pianificazione dello spazio marittimo da www.mite.gov.it/pagina/direttiva-sulla-pianificazione-dello-spazio-marittimo,

Obiettivi del Webinar

L'evento intendeva presentare il processo di pianificazione ed evidenziare i benefici di una corretta gestione dello spazio marittimo per l'ambiente, l'economia e la società. Sono state illustrate le strategie dell'Unione Europea e il supporto dato allo sviluppo dei piani tramite numerosi progetti internazionali. Inoltre l'incontro si proponeva di fornire al pubblico il quadro legislativo, ambientale e socio economico in cui il processo si sviluppa in Italia.

Obiettivo principale del webinar è stato quello di comunicare al pubblico e ai soggetti economici, politici, sociali ecc. la Pianificazione dello Spazio Marittimo e il processo di preparazione del Piano in Italia.

Struttura del Webinar

Il webinar è stato trasmesso tramite piattaforma Zoom.

Il webinar ha visto un panel tecnico-scientifico ed amministrativo presentare i diversi aspetti e livelli della pianificazione marittima: Europeo, Nazionale, Regionale. All'evento sono stati invitati direttamente enti e istituzioni attive nei settori marittimi e costieri (Istituzioni, ONG, Municipalità costiere, consorzi, ecc.). L'evento è stato inoltre promosso sui social media di progetto e dei partner del consorzio. Il panel, in presenza, è stato tenuto presso una sede dell'Università luav di Venezia, Terese, Aula B. L'accessibilità alla sala è stata contingentata. L'evento è stato promosso tramite giornali locali (La Nuova, Il Gazzettino, Il Nuovo Terraglio) e trasmesso in live stream sulla pagina Facebook luav - Planning & Climate Change.

Temi presentati

La pianificazione dello spazio marittimo, introduzione alla disciplina. Il quadro europeo: direttive e progetti internazionali. Il progetto MSPMED e come sta supportando il piano italiano. Il processo di piano italiano: il quadro legislativo e metodologico-operativo. Il ruolo delle amministrazioni regionali e degli altri enti istituzionali.

Temi per la discussione aperta:

- I benefici di una gestione pianificata per realtà marine e costiere
- Cooperazione internazionale
- Il mare, bene comune da tutelare per il nostro futuro

Programma

Programma

10:00	Introduzione e saluti (TBD - Università Iuav di Venezia) <i>MSP: cos'è , a cosa serve</i> - Video esplicativo del moderatore Folco Soffietti
10:10	Presentazioni da parte dei partecipanti: 10-15 min <ul style="list-style-type: none"> - Pierpaolo Campostrini (CORILA): Il progetto MSPMED e il suo ruolo di supporto al piano italiano - Francesco Musco (IUAV): MSP in Europa: strategie e progetti - MIMS: Il processo MSP in Italia: quadro legislativo e organizzativo - Andrea Barbanti (CNR): Il processo MSP in Italia: metodologia, obiettivi, sfide - Fabrizio Madeddu (Referente MSP Italia Reg. Sardegna): Il ruolo delle regioni nel piano italiano - Paolo Menegazzo (Autorità Portuale di Venezia): Interazioni porto-mare: l'importanza del coordinamento nella gestione degli usi marittimi e nuove possibilità di sviluppo.
11:40	Discussione aperta, domande da parte del pubblico registrato e in sala.
12.00	Conclusioni e saluti

Partecipanti

MSP-MED Partners	
<i>CORILA -IUAV-CNR</i>	<i>Pierpaolo Campostrini, Andrea Barbanti, Francesco Musco</i>
Autorità Competente	
<i>MIMS</i>	<i>CV (CP) Massimo SENO Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera</i>
Altre Istituzioni	
<i>Referente MSP Regione Sardegna</i>	<i>Fabrizio Madeddu</i>
<i>Autorità Portuale di Venezia</i>	<i>Paolo Menegazzo</i>
Partecipanti	<i>Folco Soffietti, Hadi El Hage, Fabio Carella, Federica Gerla, Laura Ferretto, Katia Federico, Silvia Sivo, Alessandro Meggiato, Emiliano Ramieri, Amedeo Fadini, Alessandro Saretta, Elisabeth di Maio, Fulvia Beyer da Silva Cuozzo, Eliana Pignatone, Duygu Uzunlar, Francesca Dal Cin, Martina Bocci, Gianni Piccato, Giulia Motta Zanin, Giulio Farella,</i>

	<i>Giovanni Cecconi, Massimo Ciarla, Palmarita Oliva, Massimo Seno, Ioannis Lainas</i>
--	--

English Version

MSP-MED Webinar Conference: MSP in Italy and Europe 2 May 2022 10:00-12:00 CET Iuav University of Venice - Online

Maritime spatial planning in Italy and Europe - Webinar

As part of the European Maritime Day (EMD) event, the MSPMED project, coordinated by CORILA with the support of CNR-ISMAR and IUAV, organized a #EMDInMyCountry event to present the maritime spatial planning process currently underway.

Registration for the online event was possible via eventbrite.it

Importance of the Topic

The 2014 European Directive on Maritime Spatial Planning established a framework for Maritime Spatial Planning (MSP, PSM in Italian), with the aim of promoting the sustainable growth of maritime economies, the sustainable development of marine areas and sustainable use of marine resources. The Directive invites Member States to develop and implement maritime spatial planning taking into account socio-economic and environmental aspects in order to foster sustainable development in the maritime sector, applying an ecosystem approach and promoting the coexistence of the various activities and relative uses that fall on the sea and the coasts.

The Directive requires States to develop maritime spatial management plans that identify the spatial and temporal distribution of the activities and uses of their marine waters.

In Italy the Directive was implemented through Legislative Decree no. 201 of 17 October 2016 and identifies the Ministry of Sustainable Infrastructure and Mobility (MIMS) as the competent authority for the implementation of the Directive. The decree also establishes the inter-ministerial coordination table at the Presidency of the Council of Ministers - Department for European policies, of which all the Administrations involved are part, as well as the Technical Committee at the MIMS, which includes the Administrations most involved and the Regions concerned.

With the Decree of the President of the Council of Ministers of 1 December 2017, the Guidelines containing the guidelines and criteria for the preparation of maritime space management plans were approved. These Guidelines provide for the identification of the areas to be considered for the preparation of maritime plans and the definition of the relevant areas in terms of land-sea interactions. Three reference maritime areas are identified, in line with the definition of marine sub-regions pursuant to the Framework Directive on the Strategy for the Marine Environment (2008/56 / EU) the western Mediterranean Sea, the Adriatic Sea, the Ionian Sea and the Mediterranean Sea central.

The plan for the Italian maritime areas, after months of intense work by the Competent Authority, through the Technical Committee, is reaching the stages of public consultation. The scientific pole supporting the Technical Committee, composed of CORILA, IUAV and CNR, respectively coordinator and associated partners in the MSPMED project, proposed this event with a panel in presence but with virtual diffusion to present the Maritime Space Planning (PSM) to the public, its development in Europe and the process underway in Italy.

Presenting planning and its aims in a clear and transparent way is necessary in order to guarantee a participatory process that can benefit from the greatest number of actors involved, as recommended by European strategies and directives.

Objectives of the Webinar

The event aimed at presenting the planning process and highlighting the benefits of proper management of the maritime space for the environment, the economy and society. The strategies of the European Union and the support given to the development of the plans through numerous international projects will be illustrated. Furthermore, the meeting aimed at providing the public with the legislative, environmental and socio-economic framework in which the process develops in Italy.

The main objective of the webinar was to communicate to the public and to economic, political, social subjects, etc. Maritime Space Planning and the Plan preparation process in Italy.

Structure of the Webinar

The webinar was broadcasted via the Zoom platform upon registration.

The webinar saw a technical-scientific and administrative panel on the different aspects and levels of maritime planning: European, National, Regional. Entities and institutions active in the maritime and coastal sectors (institutions, NGOs, coastal municipalities, consortia, etc.) were directly invited to the event. The event was shared on the social media of the project and of the consortium partners. The panel, in attendance, was held at Le Terese, Aula B, venue of the Luav University of Venice. Access to the room was limited. The Event has been promoted via local newspapers (La Nuova, Il Gazzettino, Il Nuovo Terraglio) and live-streamed on the Facebook page luav - Planning & Climate Change.

Themes Presented

Maritime spatial planning, introduction to the discipline. The European framework: directives and international projects. The MSPMED project and how it is supporting the Italian plan. The Italian plan process: the legislative and methodological-operational framework. The role of regional administrations and other institutional bodies.

Topics for open discussion:

- The benefits of a planned management for marine and coastal realities
- International cooperation
- The sea, a common good to be protected for our future

Programme

Programme	
10:00	Introduction and Greetings (Francesco Musco - Università Luav di Venezia) <i>What is MSP and What does it serve for?</i> By Moderator Folco Soffietti
10:10	Presentations by the participants: 10-15 min <ul style="list-style-type: none"> - Pierpaolo Campostrini (CORILA): The MSPMED project and its supporting role in the Italian plan - Francesco Musco (IUAV): MSP in Europe: strategies and projects - MIMS: The MSP process in Italy: legislative and organizational framework

	<ul style="list-style-type: none"> - Andrea Barbanti (CNR): The MSP process in Italy: methodology, objectives, challenges - Fabrizio Madeddu (Referent MSP Italy Reg. Sardinia): The role of the regions in the Italian plan - Paolo Menegazzo (Port Authority of Venice): Port-sea interactions: the importance of coordination in the management of maritime uses and new development opportunities - .
11:40	Open discussion, questions from the registered audience and in the hall.
12.00	Conclusion and Greetings

Participants

MSP-MED Partners	
CORILA -IUAV-CNR	<i>Pierpaolo Campostrini, Andrea Barbanti, Francesco Musco</i>
Competent Authorities	
MIMS	<i>CV (CP) Massimo SENO Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera</i>
Other Institutions	
<i>Referent MSP Regione Sardegna</i>	<i>Fabrizio Madeddu</i>
<i>Port Authority of Venice</i>	<i>Paolo Menegazzo</i>
Participants	<i>Folco Soffiatti, Hadi El Hage, Fabio Carella, Federica Gerla, Laura Ferretto, Katia Federico, Silvia Sivo, Alessandro Meggiato, Emiliano Ramieri, Amedeo Fadini, Alessandro Saretta, Elisabeth di Maio, Fulvia Beyer da Silva Cuozzo, Eliana Pignatone, Duygu Uzunlar, Francesca Dal Cin, Martina Bocci, Gianni Piccato, Giulia Motta Zanin, Giulio Farella, Giovanni Cecconi, Massimo Ciarla, Palmarita Oliva, Massimo Seno, Ioannis Lainas</i>

Resoconto dell'evento:

Pierpaolo Campostrini

(Direttore Generale CORILA, Coordinatore del progetto MSPMED)

Il coordinatore del progetto Pierpaolo Campostrini ha dato il benvenuto a tutti e ha fatto un'introduzione generale sul progetto MSPMED, allo stato attuale. Ha spiegato che il progetto è composto da 10 partner provenienti da 6 Stati membri e diverse istituzioni. Si è concentrato sugli obiettivi del progetto che includono l'agevolazione dell'attuazione della Direttiva MSP attraverso il sostegno alla creazione di Piani Territoriali Marittimi coerenti e coordinati in tutta la Regione Mediterranea e contribuendo al coordinamento tra le autorità nazionali e regionali a livello nazionale livello.

In seguito Pierpaolo Campostrini ha condiviso i risultati del progetto finora e ha fornito alcuni esempi su come MSPMED ha sostenuto i piani nazionali. Sono stati forniti esempi da Malta (come il supporto per l'uso del territorio, il processo di pianificazione e i workshop delle parti interessate); dalla Francia e dalla Spagna e come MSPMED ha sostenuto il loro lavoro nel Golfo del Leone, nella regione di Murcia, con un focus sul rumore sottomarino e l'interazione tra gli usi marini e l'ambiente. Ha anche condiviso come MSPMED ha sostenuto l'Italia, e ciò includeva il rafforzamento del geoportale e dei dati a livello nazionale, l'identificazione di obiettivi e indicatori, di metodologie per il monitoraggio e l'adattamento dei piani, ecc.

Tra i risultati del progetto, le azioni trasversali sono state la promozione dell'attuazione armonizzata della MSP e la condivisione di buone pratiche tra stati. A livello di dati geospaziali, MSPMED ha aiutato a utilizzare i migliori dati disponibili e ad organizzare la condivisione delle informazioni in modo completo. Per quanto riguarda la cooperazione internazionale, l'obiettivo era identificare e affrontare le questioni di interesse comune e la diffusione dei risultati del progetto e aumentare la consapevolezza sull'alfabetizzazione oceanica e sull'economia sostenibile.

Un elenco di eventi è previsto per l'ultimo periodo di rendicontazione del progetto MSPMED e sono stati condivisi da Pierpaolo Campostrini. Infine, il presentatore ha condiviso il futuro della PSM nel Mediterraneo per identificare, creare e condividere i toolkit tra gli Stati membri e Paesi terzi per migliorare la protezione delle risorse marine e la crescita blu nell'area.

Seguono le diapositive della presentazione.

Pierpaolo Campostrini (Director of CORILA, MSPMED Coordinator)

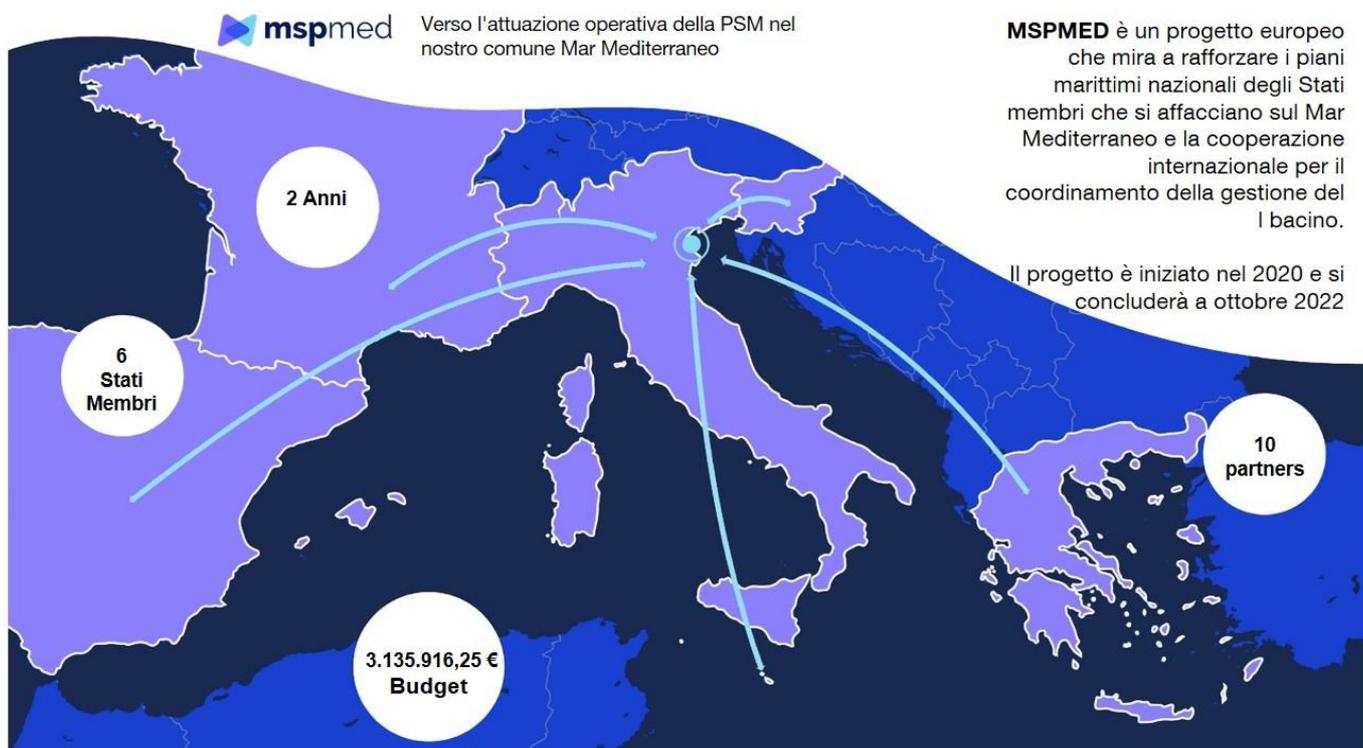
The project coordinator Pierpaolo Campostrini welcomed everyone and gave a general introduction about the MSPMED project, the current state. He explained that the project is composed of 10 partners from 6 member states and several institutions. He focused on the objectives of the project that include the facilitation of the implementation of the MSP Directive by supporting the creation of coherent and coordinated Maritime Spatial Plans across the Mediterranean Region as well as contributing to the coordination between the national and regional authorities at the national level.

Pierpaolo Campostrini has also shared about the results of the project so far, and gave some examples about how MSPMED has supported the national plans. Examples were given from Malta (as the support for land-use, the planning process, and stakeholder workshops); from France and Spain and how MSPMED has supported their work in the Gulf of Lion, Murcia region, underwater noise, and the interaction between the marine uses and the environment. He also shared about how MSPMED supported Italy, and that included the strengthening of the geoportal and data at the national level, the identification of methodologies for monitoring and adapting the plans and others...

Among the project results, many transversal actions have been to promote the harmonized implementation of MSP and to share best practices. On the level of Geospatial data, MSPMED has helped the use of the best available data and to organize information sharing in a comprehensive way. Regarding international cooperation, the objective was to identify and address the issues of common interest and the dissemination of the project results and raise awareness about ocean literacy and sustainable economy.

A list of events are planned for the last reporting period of the MSPMED project and have been shared by Pierpaolo Campostrini. Finally, he shared about the future of MSP in the Mediterranean to identify, create and to share the toolkits between the Member States and the third countries to improve the protection of marine resources and the blue growth in the area.

Slides of Pierpaolo Campostrini's presentation:



Introduzione

Il progetto MSPMED si basa su diverse iniziative riguardanti la PSM nel Mediterraneo, (SUPREME, SIMWESTMED, MUSES, ADRIPLAN, MARINE ECOMED, ecc.).

I partner del progetto sono istituzioni esperte, con diversi anni di attività nella ricerca e nel sostegno della PSM.

È cofinanziato dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e punta ad avere piani marittimi coerenti ed efficaci in tutto il Mar Mediterraneo.

Il Consorzio

▷ 10 Partners da 6 Stati Membri

Il progetto prevede un consorzio di dieci enti da 6 stati diversi: CORILA, Coordinatore di progetto, IUAV, CNR-ISMAR (Italia), OFB, Shom (Francia), IEO (Spagna), YEPEN, UTH (Grecia), RRC Koper (Slovenia), PA (Malta).



Obiettivi di progetto

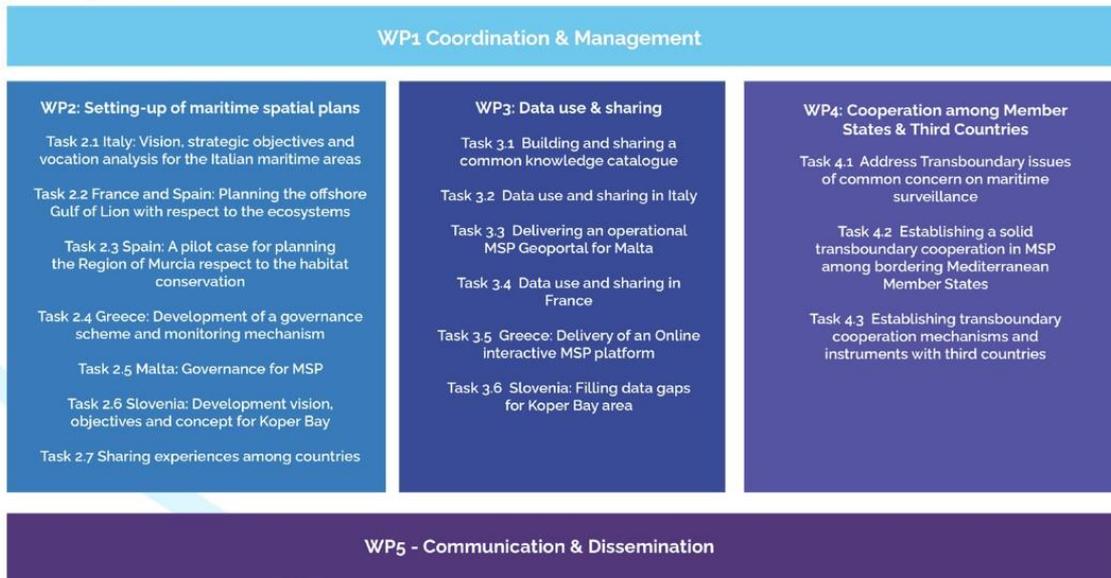
▷ Obiettivi Generali

- L'obiettivo generale del progetto è quello di facilitare l'attuazione della direttiva MSP, sostenendo la creazione di piani spaziali marittimi coerenti e coordinati in tutta la regione del Mediterraneo.
- A livello nazionale, le azioni del progetto contribuiscono a creare un migliore coordinamento tra le autorità nazionali e regionali, migliorando così l'efficienza dei piani nazionali.
- La conoscenza condivisa tra i paesi durante gli incontri produrrà, nel complesso, un modo più armonizzato di affrontare la PSM nel Mediterraneo.



Struttura di progetto

▷ Work packages e Azioni



The MSP-MED results so far

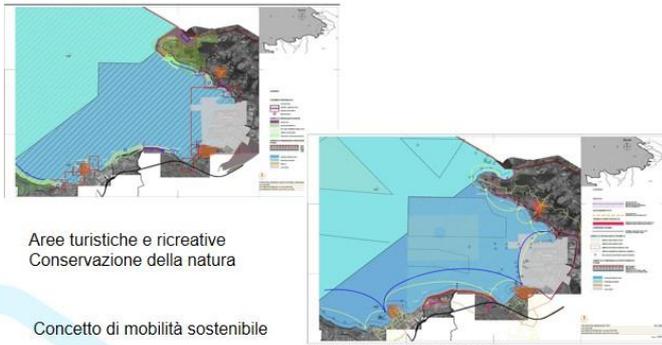
▷ March 2022

- Support to the 6 National Plans, in different forms, e.g. datasets and map creations, stakeholder involvement.
- >10 meetings and events with national stakeholders
- 5 Technical Workshops on Key Enabling Factors for MSP
- Social media campaigns and dissemination material to raise awareness on MSP in the Mediterranean and Ocean Literacy
- 1 dedicated edition (Adriatic) of the MSP Challenge Simulation Platform
- 1 joint event with MSP Platform on Marine Multi-use in the Mediterranean
- Transboundary cooperation for the identification of common issues and creation of data tools
 - 1 Trilateral Event on Ramogepol Area: France-Italy-Monaco

The main findings so far are a contribution to a common planning approach with broader harmonization consequences on very different coasts and waters that share, however, a great number of similarities and shared cross-border issues (e.g. cultural heritage, touristic flows, pollution, environmental risks etc.)

Risultati di progetto

Esempi di supporto ai piani nazionali

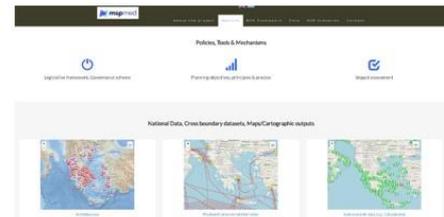


Aree turistiche e ricreative
Conservazione della natura

Concetto di mobilità sostenibile

SLOVENIA:

- Workshop con le parti interessate sullo sviluppo della baia di Capodistria;
- Formulazione di una visione di sviluppo sulla pianificazione spaziale della fascia costiera intorno alla baia di Capodistria;
- Workshop sul concetto di sviluppo (programma) per la fascia costiera Koper-Izola
- Formulazione di linee guida per il concetto di programma spaziale.

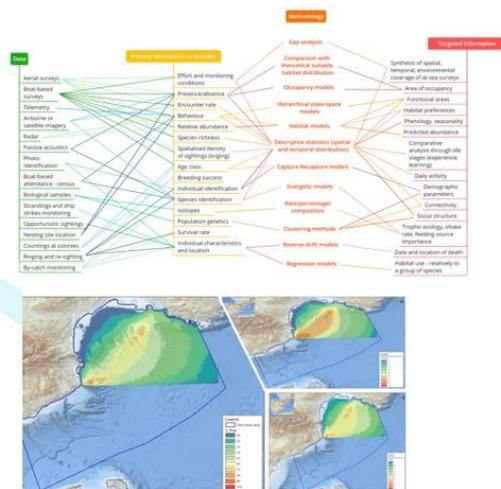


GRECIA, sostegno alla governance:

- Avanzamenti per la procedura di definizione della strategia nazionale di pianificazione dello spazio marittimo
- Coinvolgimento delle parti interessate nella procedura MSP
- Fasi della procedura di istituzione della pianificazione dello spazio marittimo in Grecia
- Avanzamenti per la procedura di istituzione di quadri spaziali marittimi
- Piattaforma interattiva online per la PSM

Risultati di progetto

Esempi di supporto ai piani nazionali

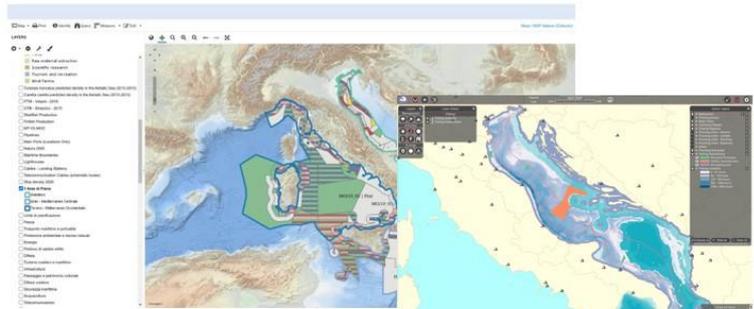
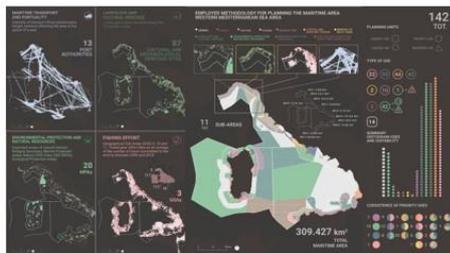


- MALTA Sostegno ai processi di governo del territorio:
- Workshop delle parti interessate
- Valutazione della pianificazione
 - Sensibilizzazione
- Consegna del geoportale nazionale

- FRANCIA-SPAGNA Golfo del Leone
- Sintesi delle conoscenze sulle poste in gioco ecologiche relative a uccelli marini, cetacei e habitat profondi.
- Studio delle interazioni tra gli usi marittimi e l'ambiente: focus sullo sviluppo dei parchi eolici offshore. Con particolare attenzione agli uccelli marini, ai mammiferi marini, alle tartarughe marine e agli habitat profondi (identificazione delle serie di dati esistenti, delle lacune di conoscenza e delle prospettive per affrontarle, ecc.)
- Rumore subacqueo (modellazione)
- Usi e protezione nella regione di Murcia, uno studio pilota
- Limiti del documento della Strategia del Bacino del Mare Mediterraneo, verso l'adattamento degli strumenti esistenti e l'analisi incrociata per l'entrata in vigore del documento della Strategia del Bacino del Mare

Risultati di progetto

Supporto al piano italiano



ITALIA

Il progetto ha permesso, assieme agli organi di governo competenti:

- Lo sviluppo della visione di piano e, l'individuazione di obiettivi strategici.
- La creazione di mappe vocazionali.
- La scrittura di misure di piano
- L'identificazione di metodologie per il monitoraggio e l'adattamento dei piani.

-Il rafforzamento del geoportale e dei dati a livello nazionale: SID Portale del Mare.

-La comunicazione verso attori, organi di governo e il pubblico.

-La creazione di una versione adriatica della MSP Challenge Simulation.

Risultati di progetto

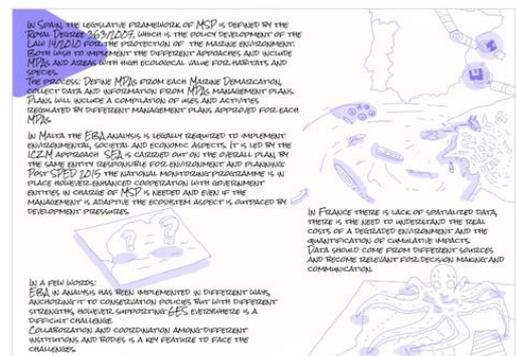
Azioni trasversali

Obiettivi: Promuovere l'attuazione armonizzata della PSM e condividere le migliori pratiche

5 Workshop tecnici che coinvolgono i partner del progetto e le autorità competenti su diversi argomenti principali della PSM (fattori chiave di abilitazione):

- Quadri amministrativi e governance
- Partecipazione degli stakeholder
- Disponibilità e condivisione dei dati
- Approccio basato sugli ecosistemi
- Interazioni terra-mare
- Monitoraggio

Prodotti: rapporti di workshop con verbali visivi (documenti viventi)



Risultati di progetto

Azioni trasversali: dati geospaziali

Obiettivi: Utilizzare i migliori dati disponibili e organizzare la condivisione delle informazioni in modo esaustivo.

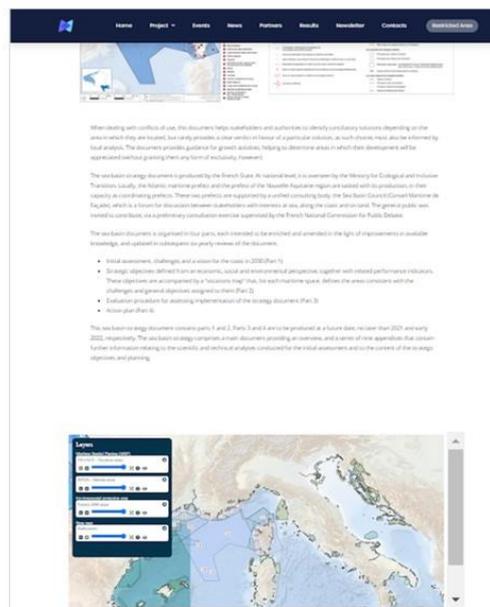
Costruire un catalogo comune di conoscenze:

-Questionario sui bisogni di dati e informazioni della PSM, utile per valutare i livelli di avanzamento e i diversi approcci

-Si stanno raccogliendo dati dai partner

-Riempimento delle lacune di dati

-Un piccolo geoportale per la Francia è stato caricato sul sito web del progetto



Risultati di progetto

Azioni trasversali: Cooperazione Internazionale

Obiettivi: Identificare e affrontare questioni di interesse comune

-Sorveglianza marittima:
Workshop con il Segretariato Ramoge
Datasets di interesse transnazionale

-Paesaggio e paesaggio marino:
Eventi istituzionali per gli stakeholder in fase di progettazione

-Impatti ambientali/Inquinamento
Studi (Francia-Spagna)
Evento in fase di progettazione (Spagna-Francia-Italia)

-Altri usi
Eventi istituzionali in corso di progettazione

Calendario

- **Incontro trilaterale Italia-Francia-Spagna (Barcellona, 11 maggio 2022)**
- **Workshop sulla PSM, Giornata europea del mare (Ravenna, 19 maggio 2022)**
- **Incontro bilaterale Grecia-Italia (Atene, giugno 2022 - Paesaggio/Seascape e usi marittimi)**
- **Incontro bilaterale Slovenia-Italia (Data da definire)**
- **Incontro bilaterale Italia-Malta (Malta, giugno 2022)**
- **Incontro trilaterale Algeria-Spagna-Marocco (Rabat, settembre 2022)**
- **Incontro bilaterale Italia-Francia (Data da definire)**
- **Pan-Eastern Med Workshop (Atene, giugno 2022- Paesaggio/Seascape e usi marittimi)**
- **Workshop Pan-Western Med (Tunisi, 27-29 settembre 2022)**
- **Conferenza finale (Roma, ottobre 2022)**

Risultati di progetto

▶ Azioni trasversali: Divulgazione

Obiettivi: Disseminare i risultati del progetto e aumentare la consapevolezza sull'alfabetizzazione oceanica e l'economia sostenibile

-Un sito web del progetto con durata estesa (5 anni) e area limitata: www.mspmed.eu >7.500 visite

-Presenza sui social media su Twitter, Instagram, Facebook, LinkedIn. 1046 seguaci

-Newsletter

-Un volantino, materiali stampati (roll-up) e media digitali impiegati in diversi eventi internazionali, ad esempio Webinar congiunto con la piattaforma MSP sui Multiuso, corso Marine Ecomed eventi multipli (Salonico e Venezia), X Italia, America Latina e Caraibi Conference (Roma), Westmed Corridors to Blue Development (Roma), Aquaculture Europe 2021 (Madeira), ecc.



Una visione di ampio respiro

▶ Per il futuro della PSM nel Mediterraneo

Il progetto continuerà a sostenere i piani nazionali fino al suo completamento

Il progetto MSPMED desidera rafforzare le collaborazioni tra gli stati membri e i paesi terzi nell'area mediterranea e organizzerà eventi solitari e congiunti con altre iniziative per raggiungere questo obiettivo

Verrà dato supporto all'armonizzazione dei dati EMODnet in corso

Sono auspicabili azioni concrete per affrontare questioni selezionate di interesse comune

Sono auspicabili l'identificazione, la creazione e la condivisione di kit di strumenti tra gli Stati membri e i paesi terzi per migliorare la protezione delle risorse marine e la crescita blu nell'area

Francesco Musco ha tenuto una presentazione sulla PSM in Europa. Ha iniziato spiegando la Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino 2014/89/UE che mira a stabilire un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo MSP con l'intento di promuovere la crescita sostenibile dell'economia marittima, lo sviluppo sostenibile delle aree marine e l'uso sostenibile del mare risorse. Ha anche spiegato le indicazioni della direttiva PSM e come è stata recepita effettivamente dagli Stati membri. Ciò include la presa in considerazione delle interazioni terra-mare, gli aspetti ambientali, economici e sociali nonché gli aspetti di sicurezza, per promuovere la coerenza tra la pianificazione dello spazio marittimo e altri processi, per garantire il coinvolgimento delle parti interessate, l'organizzazione dei migliori dati disponibili, garantire un'efficace cooperazione transfrontaliera tra gli Stati membri e con i paesi terzi.

Francesco Musco ha proseguito la sua presentazione presentando i Progetti Europei di Interesse Nazionale e condiviso le principali iniziative e progetti dell'UE per lo sviluppo della PSM nella regione mediterranea a cui il polo ha preso parte. Ciò include ADRIPLAN - FEAMP (2013 - 2015), SUPREME - FEAMP (2017 - 2018), SIMWESTMED - FEAMP (2017 - 2018), PORTODIMARE - ADRION 2018 - 2020. Questi sono stati progetti propedeutici al processo nazionale.

A livello educativo, il Professor Musco ha illustrato il Master su MSP - Erasmus Mundus tenutosi presso luav tra il 2014 e il 2019, il corso Marine ECOMED Erasmus+ tra il 2019-2021 e i corsi regolari attivati quest'anno presso l'ateneo.

Infine, Francesco Musco ha spiegato il futuro della PSM in Europa e i nuovi progetti affermando che essa contribuirà all'Agenda Verde Europea (European Green Deal), e che il Polo Scientifico Italiano (CORILA-IUAV-CNR) parteciperà a 3 nuovi progetti EMFAF a partire dal 2022 che sono REGINA-MSP con l'obiettivo di migliorare il coordinamento tra gli organi di governo. REMAP con l'obiettivo di colmare le lacune nei dati utili per la PSM e MSP GREEN che esplorerà il modo in cui la PSM contribuirà al Green Deal dell'UE.

Seguono diapositive.

Francesco Musco (Full Professor and Manager of Research at IUAV)

Francesco Musco gave a presentation about MSP in Europe. He started by explaining the MSP Directive 2014/89/EU that aims to establish a framework for Maritime Spatial Planning (MSP) with the intention of promoting the sustainable growth of maritime economics, the sustainable development of marine areas and the sustainable use of the marine resources. He also explained about the Indications of the MSP Directive, and what the member states actually do. This includes taking into account the land-sea interactions, the environmental, economic and social aspects as well as the safety aspects, to promote the coherence between maritime spatial planning and other processes, to ensure the involvement of the stakeholders, the organization of the best available data, ensure the effective cross-border cooperation between Member States and with third countries.

Francesco Musco continued his presentation by explaining all about the European Projects of National Interest and shared about the main EU initiatives and projects for the development of MSP in the mediterranean region. This includes ADRIPLAN - EMFF (2013 - 2015), SUPREME - EMFF (2017 - 2018), SIMWESTMED - EMFF (2017 - 2018), PORTODIMARE - ADRION (2018 - 2020). These were all preliminary to the national process.

On the education level, Musco shared about the courses held by IUAV, namely the Master Course on MSP - Erasmus Mundus (2014-2019), the Marine ECOMED Erasmus+ 2019-2021 course and the regular introductory course that began at the University in 2022.

Finally, Francesco Musco explained about the future of MSP in Europe and the new projects by stating that MSP will contribute to the European Green Deal, that the Italian Scientific Pole (CORILA-IUAV-CNR) will take part of 3 new EMFAF projects starting in 2022 which are REGINA-MSP with the goal of improving the coordination between governing bodies. REMAP with the goal of filling gaps in useful data for MSP, and MSP GREEN that entails how MSP will contribute to the EU Green Deal.

Professor Musco's Presentation Slides below:

Il contesto Legislativo Europeo

La direttiva quadro sulla strategia marina

L'obiettivo della direttiva quadro sulla strategia marina dell'UE **2008/56/CE (MSFD)** è quello di proteggere l'ambiente marino in tutta Europa. La MSFD è stata adottata nel giugno 2008 ed è la componente ambientale della politica marittima integrata dell'Europa.

La Direttiva 2014/89/UE, istituisce un quadro per la Pianificazione dello Spazio Marittimo (MSP o PSM), con l'intento di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine.

Indicazioni della direttiva MSP

▷ Punti principali

La direttiva si applica alle acque marine degli Stati membri. Non si applica alle acque costiere o a parti di esse che rientrano nella pianificazione urbana e rurale di uno Stato membro, purché ciò sia comunicato nei piani di gestione dello spazio marittimo.

Art 5:

1. [...]gli Stati membri tengono in considerazione gli aspetti economici, sociali e ambientali al fine di sostenere uno sviluppo e una crescita sostenibili nel settore marittimo, applicando un approccio ecosistemico, e di promuovere la coesistenza delle pertinenti attività e dei pertinenti usi.

Direttiva MSP

▷ Specifiche minime

Gli Stati membri:

- a) tengono conto delle interazioni terra-mare;
- b) tengono conto degli aspetti ambientali, economici e sociali, nonché degli aspetti relativi alla sicurezza;
- c) mirano a promuovere la coerenza tra la pianificazione dello spazio marittimo [...] e gli altri processi.
- d) assicurano il coinvolgimento delle parti interessate in conformità dell'articolo 9;
- e) organizzano l'impiego dei migliori dati disponibili
- f) garantiscono un'efficace collaborazione transfrontaliera tra gli Stati membri
- g) promuovono la cooperazione con i paesi terzi

Progetti europei di interesse nazionale

▷ Principali iniziative e progetti Europei per lo sviluppo della PSM nel Mediterraneo e Propedeutici al processo nazionale

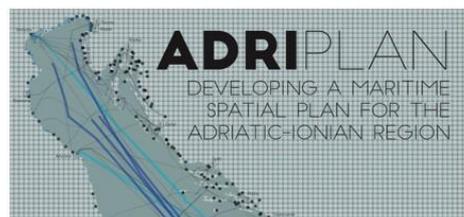
ADRIPLAN - EMFF (2013-2015)

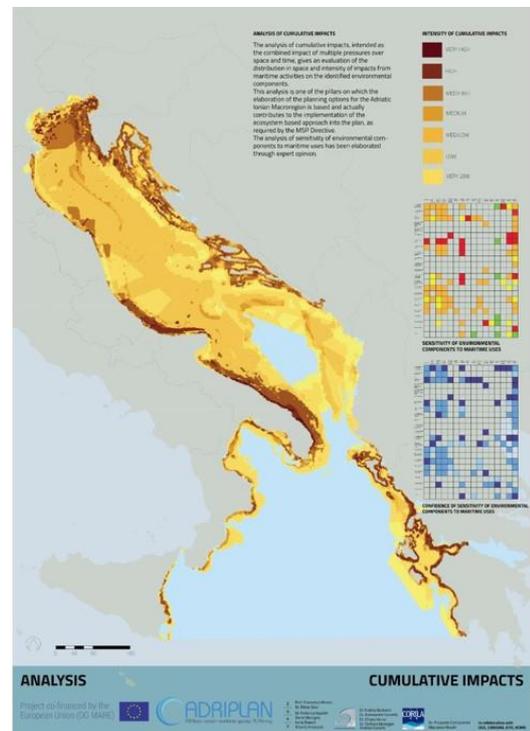
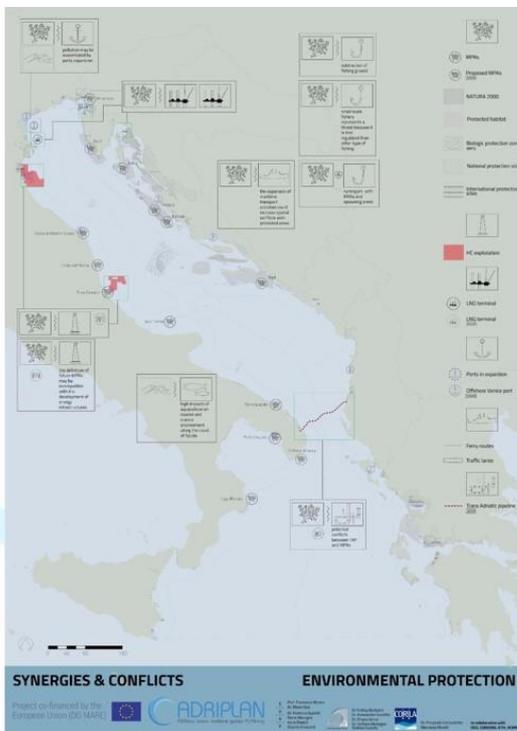
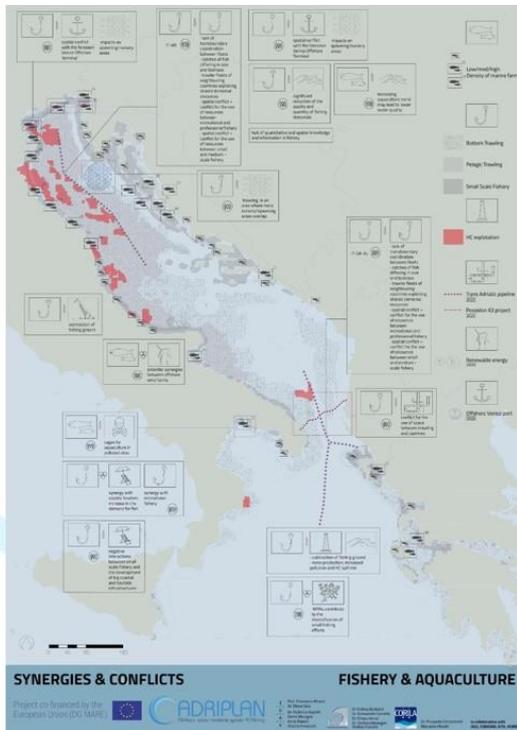
Obiettivi:

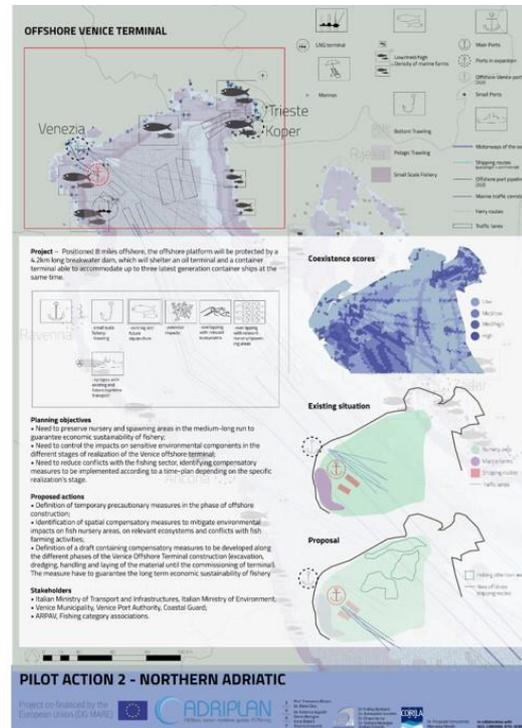
Fornire un approccio comunemente concordato alla PSM transfrontaliera nella regione adriatico-ionica, considerata nel suo insieme e più specificamente attraverso due Focus Area: (1) Mare Adriatico settentrionale; (2) Adriatico meridionale/Mare Ionio settentrionale.

Paesi coinvolti:

Croazia
Grecia
Italia
Slovenia







Progetti europei di interesse nazionale

Propedeutici al processo nazionale

SUPREME - EMFF (2017-2018)

Obiettivi:

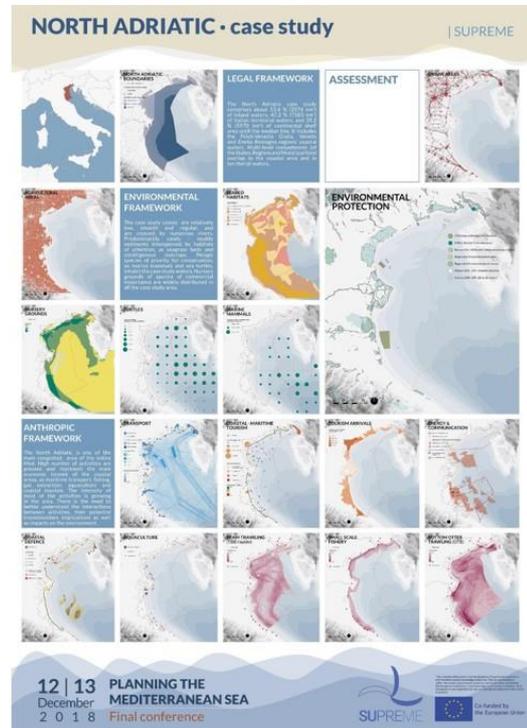
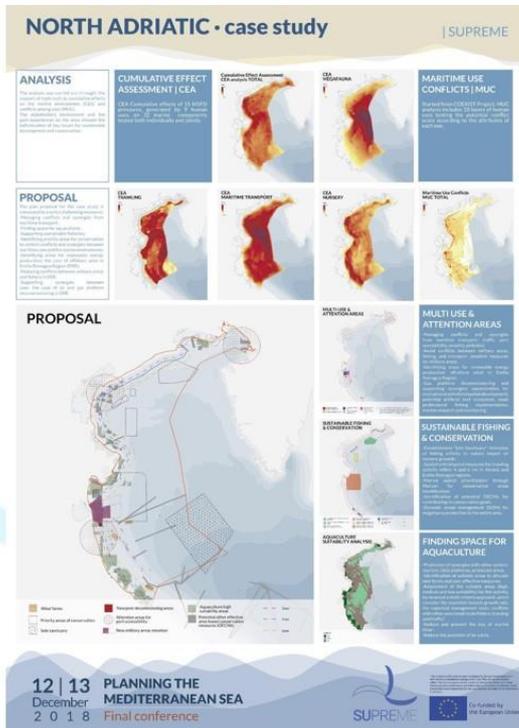
Sostenere l'attuazione della pianificazione dello spazio marittimo negli Stati membri dell'UE nelle loro acque marine nel Mediterraneo orientale, compresi i mari Adriatico, Ionio, Egeo e Levantino

Lanciare e realizzare iniziative concrete e transfrontaliere di PSM tra gli Stati membri nel Mediterraneo orientale.

Paesi coinvolti:

Croazia
Grecia
Italia
Slovenia





Progetti europei di interesse nazionale

Propedeutici al processo nazionale



SIMWESTMED - EMFF (2017 - 2018)

Obiettivi:

- Sostenere l'attuazione della pianificazione dello spazio marittimo negli Stati membri dell'UE;
- Lanciare e portare avanti iniziative concrete e transfrontaliere di PSM tra gli Stati membri.

Paesi coinvolti:

Francia
Italia
Malta
Spagna

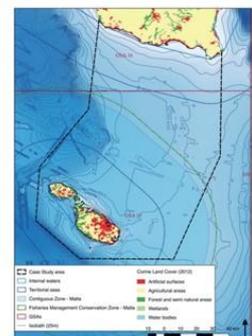


Figure 1. Core study area

TYRRHENIAN • case study | SIMWESTMED

12 | 13
December
2 0 1 8

PLANNING THE MEDITERRANEAN SEA
Final conference

TYRRHENIAN • case study | SIMWESTMED

12 | 13
December
2 0 1 8

PLANNING THE MEDITERRANEAN SEA
Final conference

STRAIT OF SICILY - MALTA • case study | SIMWESTMED

12 | 13
December
2 0 1 8

PLANNING THE MEDITERRANEAN SEA
Final conference

STRAIT OF SICILY - MALTA • case study | SIMWESTMED

12 | 13
December
2 0 1 8

PLANNING THE MEDITERRANEAN SEA
Final conference

Progetti europei di interesse nazionale

▶ *Propedeutici al processo nazionale*

PORTODIMARE - ADRION (2018 - 2020)

Obiettivi:

Creare una piattaforma comune (Geoportale) per i dati e le informazioni relative alle aree costiere e marine della Regione Adriatico-Ionica, integrando database esistenti, portali e strumenti sviluppati da precedenti progetti finanziati dall'UE (ad esempio ADRIPLAN), amministrazioni locali e nazionali e altre iniziative.

Paesi coinvolti:

Croazia
Grecia
Italia
Slovenia



Progetti europei di interesse nazionale

▶ *Educativi*

MASTER COURSE ON MSP - ERASMUS MUNDUS ()

Obiettivi:

Fornire conoscenze e strumenti nella pianificazione, nella progettazione e nella valutazione di progetti e politiche, che considerano le dimensioni terrestri, costiere e marine. Il master biennale è stato organizzato in quattro semestri: due (6+6 mesi) a Siviglia e alle Azzorre, il terzo termine dedicato allo stage, a Venezia.

Paesi coinvolti:

Italia
Spagna
Portogallo



I
- -
U
- -
A
- -
V
Università luav
di Venezia



Progetti europei di interesse nazionale

Educativi

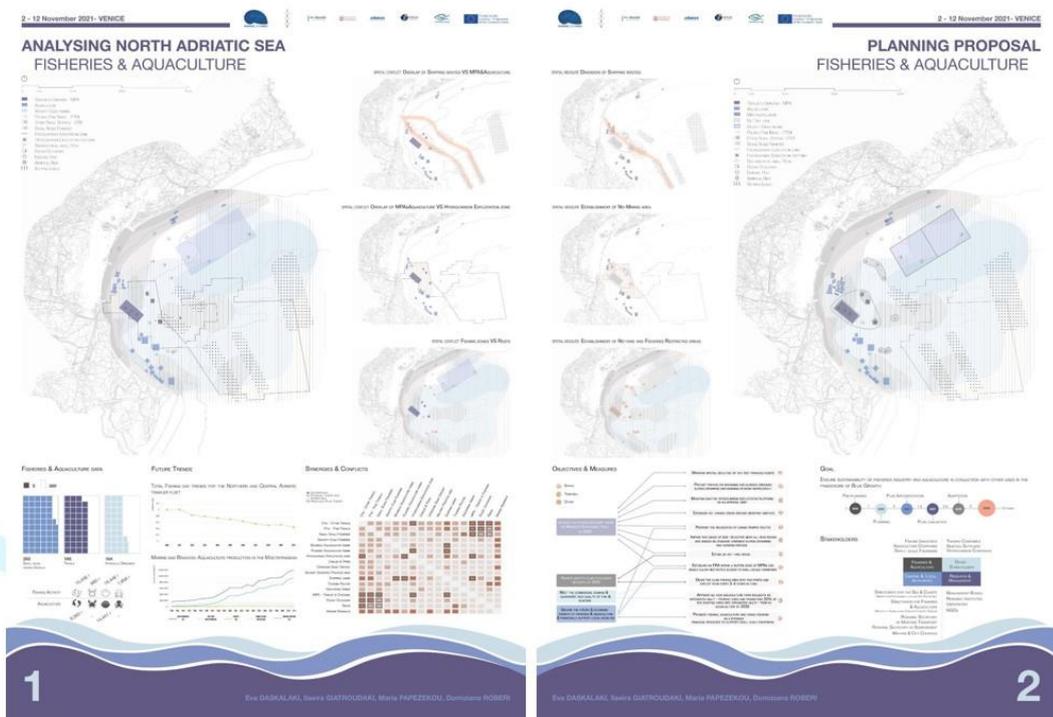
MARINE ECOMED - ERASMUS+ (2019-2021)
MARINE Education and COmmunication network on the MEDiterranean

Obiettivi:

Migliorare la ricerca e la cooperazione all'interno della regione mediterranea nel campo della gestione sostenibile delle aree marine e costiere attraverso lo sviluppo di strategie innovative di comunicazione ed educazione. Tre edizioni di un corso intensivo sulla PSM, una per ogni Paese coinvolto, un MOOC e una guida sono tra i principali risultati.

Paesi coinvolti:

Italia
Francia
Grecia



Uno sguardo al futuro

 *Il futuro della PSM in Europa, nuovi progetti*

- La PSM contribuirà alla transizione ecologica Europea (European Green Deal)
- CORILA-IUAV-CNR parteciperanno a due nuovi progetti EMFAF a partire dal 2022:

REGINA-MSP con l'obiettivo di migliorare la coordinazione tra organi di governo.

REMAP con l'obiettivo di colmare carenze di dati utili alla PSM.

Massimo Seno - Ufficiale Guardia Costiera Italiana (Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità' sostenibili)

Il comandante Massimo Seno ha spiegato il processo MSP in Italia dal punto di vista di quadro legislativo e organizzativo. Seno ha presentato l'inquadramento generale cominciando dal direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n.89 del 23 luglio 2014, il decreto legislativo n.201 del 17 Ottobre 2016, il decreto del presidente del consiglio dei Ministri del primo dicembre 2017, e tutti i decreti legislativi e dei ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile: n.529 del 13 Novembre 2017, n.263 del 27 giugno 2019, n.471 del 26 novembre 2021.

Massimo Seno ha spiegato che ci sono 3 sottocomitati regionali che corrispondono alle 3 aree marittime di riferimento con il compito di redigere i tre piani di gestione: il Mar Adriatico, il Mar Tirreno e Mediterraneo occidentale, il Mar Ionio e Mediterraneo centrale. Seno ha condiviso le fasi del percorso di elaborazione dei piani e sono:

- 1- acquisizione del contributi da parte delle regioni,
- 2- Implementazione dei piani nazionali settoriali di interesse di ciascun dicastero
- 3- Avvio della procedura di VAS
- 4- Consultazioni pubbliche e transfrontaliere
- 5- Consolidamento dei piani a cura dei Sottocomitati
- 6- Approvazione dei piani da parte del comitato tecnico
- 7- Invio dei piani al Tavolo interministeriale per la verifica di conformità alle linee guida di cui al DPCM 1-12-2017

Lo stato di procedimento e presentato anche da Seno: Nel mese di gennaio 2022, si è provveduto alla predisposizione del rapporto preliminare e della documentazione necessaria per le richieste di manifestazione di interesse a partecipare alle consultazioni transfrontaliere, sono stati individuati inoltre i soggetti con competenza ambientale e infine predisposti i documenti necessari all'avvio della procedura di VAS.

Per tale complessa procedura, di concerto con il Ministero della transizione ecologica, l'autorità competente ha individuato quale soggetto istituzionale in possesso di idonee capacità la società SOGESID (Società in house dell'amministrazione) alla quale è stato affidato il relativo processo.

Conclusa la fase di "scoping", sarà predisposto il rapporto ambientale, lo studio di incidenza e la documentazione necessaria per dare corso alle consultazioni pubbliche e

transfrontaliere. Successivamente alle consultazioni, Il Ministero della transizione ecologica adotterà il provvedimento di VAS. Il processo si concluderà entro il corrente anno con la verifica dei piani da parte del Tavolo Interministeriale ed infine con l’emanazione, da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Decreto di approvazione dei piani previo parere della Conferenza permanente Stato-Regioni.

Massimo Seno – Italian Coast Guard Officer (Ministry of Infrastructure and Sustainable Mobility)

Commander Massimo Seno explained the MSP process in Italy from the point of view of the legislative and organizational framework. Seno presented the general framework starting from the directive of the European Parliament and of the Council n.89 of 23 July 2014, the legislative decree n.201 of 17 October 2016, the decree of the president of the council of ministers of 1 December 2017, and all Legislative and Ministerial Decrees of Infrastructure and Sustainable Mobility: n.529 of 13 November 2017, n.263 of 27 June 2019, n.471 of 26 November 2021.

Massimo Seno explained that there are 3 regional sub-committees that correspond to the 3 reference maritime areas with the task of drawing up the three management plans: the Adriatic Sea, the Tyrrhenian Sea and the western Mediterranean, the Ionian Sea and the central Mediterranean. Seno shared the stages of the plan development process and they are:

- 1- acquisition of contributions from the regions,
- 2- Implementation of the national sectoral plans of interest to each dicastery
- 3- Start of the SEA procedure
- 4- Public and cross-border consultations
- 5- Consolidation of plans by the sub-committees
- 6- Approval of the plans by the technical committee
- 7- Sending the plans to the inter-ministerial table for the verification of compliance with the guidelines referred to in the Prime Minister's Decree 1-12-2017

The state of the proceedings is also presented by Seno: In January 2022, the preliminary report and the documentation necessary for the requests for expressions of interest to participate in cross-border consultations were prepared, the subjects with

environmental competence were also identified and finally prepared the documents necessary to start the SEA procedure.

For this complex procedure, in agreement with the Ministry of Ecological Transition, the competent authority has identified the SOGESID company (Company in house of the administration) to which the related process has been entrusted as the institutional subject with suitable capacity.

Once the scoping phase has been completed, the environmental report, the impact study and the documentation necessary to initiate public and cross-border consultations will be prepared. Following the consultations, the Ministry of Ecological Transition will adopt the SEA provision. The process will end within the current year with the verification of the plans by the Inter-Ministerial Roundtable and finally with the issuance, by the Ministry of Sustainable Infrastructure and Mobility, of the Decree approving the plans after obtaining the opinion of the Permanent State-Regions Conference.

For reference, the slides are found below:

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

MENU



Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto-
Guardia costiera

**Il processo MSP in Italia: quadro legislativo e
organizzativo**

RELATORE: CV (CP) MASSIMO SENO
**(PRESIDENTE COMITATO TECNICO ART.7, COMMA 1, DECRETO
LEGISLATIVO N.201 DEL 17 OTTOBRE 2016)**

ROMA 2 MAGGIO 2022



INQUADRAMENTO GENERALE

MENU



- Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n.89 del 23 luglio 2014;
- Decreto Legislativo n.201 del 17 ottobre 2016;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2017;
- Decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili:
 - n.529 del 13 novembre 2017;
 - n.263 del 27 giugno 2019;
 - n.471 del 26 novembre 2021;



LA DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO N° 89 DEL 23 LUGLIO 2014

MENU



LA POLITICA MARITTIMA INTEGRATA UE

La politica marittima integrata per l'UE - il cui pilastro ambientale è costituito dalla Direttiva 56/2008 (che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino) - individua la **PSM** come **strumento politico intersettoriale** che consente alle pubbliche Autorità di applicare un approccio integrato, coordinato e transfrontaliero.



LA DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO N° 89 DEL 23 LUGLIO 2014

MENU



Nelle acque marine, **gli ecosistemi e le risorse sono soggetti a considerevoli pressioni**. Le attività umane, ma anche gli effetti dei cambiamenti climatici, le calamità naturali e i fenomeni di dinamica costiera, quali erosione e sedimentazione, possono avere gravi ripercussioni sullo sviluppo economico e sulla crescita delle aree costiere, nonché sugli ecosistemi marini, con peggioramento dello stato ecologico, perdita di biodiversità e degrado ecosistemico.



LA DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO N° 89 DEL 23 LUGLIO 2014



QUADRO COMUNE PIANIFICAZIONE SPAZIO MARITTIMO (PSM)

«Il rapido ed elevato incremento della **domanda di spazio marittimo per scopi diversi**, come gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, la prospezione e lo sfruttamento di petrolio e gas naturale, il trasporto marittimo e le attività di pesca, la conservazione degli ecosistemi e della biodiversità, l'estrazione di materie prime, il turismo, gli impianti di acquacoltura e il patrimonio culturale sottomarino, nonché le molteplici pressioni sulle risorse costiere **richiede una strategia integrata di pianificazione e di gestione**»



IL DECRETO LEGISLATIVO 201 DEL 17/10/2016



Attua la Direttiva 89/2014 del 23/7/2014

Istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo al fine di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine, assicurando la protezione dell'ambiente marino e costiero mediante l'applicazione dell'approccio ecosistemico, tenendo conto delle interazioni terra-mare e del rafforzamento della cooperazione transfrontaliera.



IL DECRETO LEGISLATIVO 201 DEL 17/10/2016

MENU



Definizione di Pianificazione

L'art.3, comma 1, del Decreto definisce la PSM come:

«un processo mediante il quale vengono analizzate ed organizzate le attività umane nelle zone marine al fine di **conseguire obiettivi ecologici, economici e sociali**»



IL DECRETO LEGISLATIVO 201 DEL 17/10/2016

MENU



Obiettivi della Pianificazione

In base alle disposizioni dell'art.4 del Decreto, «la pianificazione dello SM intende contribuire allo **sviluppo sostenibile** dei settori energetici del mare, dei trasporti marittimi, della pesca e dell'acquacoltura, per la conservazione, la tutela e il miglioramento dell'ambiente, compresa la resilienza all'impatto del **cambiamento climatico**, promuovendo e garantendo la **coesistenza delle pertinenti attività ed usi**»



IL DECRETO LEGISLATIVO 201 DEL 17/10/2016

MENU



Punti fermi per l'elaborazione della PSM

- peculiarità delle Regioni marine, delle pertinenti attività ed usi attuali e futuri e dei relativi effetti sull'ambiente nonché sulle risorse naturali;
- aspetti economici, sociali e ambientali nonché relativi alla sicurezza degli usi civili e produttivi del mare;
- interazioni terra-mare (attraverso il ricorso agli elementi contenuti negli altri processi di pianificazione).



IL DPCM 1° DICEMBRE 2017

MENU



Le linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Con il DPCM 1/12/2017 sono state approvate le linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo e l'individuazione delle aree marittime di riferimento, nonché di quelle rilevanti per le interazioni terra-mare.



IL DPCM 1° DICEMBRE 2017

MENU



Le linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'art.6, comma 2, del Decreto legislativo 201/2016 ha affidato al **Tavolo Interministeriale di coordinamento** il compito di definire, per ogni sotto regione marina, le linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo e l'individuazione delle aree marittime di riferimento.



IL DPCM 1° DICEMBRE 2017

MENU



Sistema Mare

La pianificazione deve **presupporre** il concetto di **«sistema mare»** quale organico governo delle istanze e delle esigenze, in un ottica di sviluppo sostenibile, derivanti dalle molteplici attività umane che interessano gli spazi marini e del loro riverbero nelle **relazioni dell'Italia con il Mediterraneo e nelle relazioni dell'Italia, come attore leader del Mediterraneo, con il resto del mondo.**



IL DPCM 1° DICEMBRE 2017

MENU



Principi ispiratori del processo di elaborazione dei piani

- Ottimizzazione dei servizi e non duplicazione dei costi per attività di precipua responsabilità dello Stato;
- Coerenza con Accordi internazionali esistenti;
- Cooperazione transfrontaliera;
- Approccio ecosistemico;
- Coinvolgimento attivo di tutte le Amministrazioni centrali e periferiche.



IL COMITATO TECNICO (ART.7, COMMA 1, DECRETO LEGISLATIVO N.201 DEL 17/10/2016)

MENU



- E' istituito presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili che è Autorità competente ai sensi dell'art. 8 del Decreto stesso.
- E' composto da **rappresentanti dei diversi Dicasteri** a diverso titolo interessati al processo di pianificazione nonché delle Regioni marittime.
- **Ha il compito di elaborare**, per ogni area marittima individuata nelle linee guida di cui all'art.6, comma 2, del medesimo decreto, **i piani di gestione dello spazio marittimo**.



Decreto ministeriale 529 del 13/11/2017

MENU



Organizzazione e funzionamento

- Con **Decreto n.529 del 13/11/2017**, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha disciplinato **l'organizzazione ed il funzionamento** del Comitato tecnico;
- Il Comitato, nella propria attività, è supportato da un **«Polo Scientifico»** composto da esponenti del CNR, della Università IUAV di Venezia e del CORILA (Coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia).



I SOTTOCOMITATI

MENU



Si è stabilito di istituire **3 Sottocomitati** regionali che corrispondono alle **3 aree marittime di riferimento** con il compito di redigere i tre piani di gestione:

- **Mar Adriatico;**
- **Mar Mediterraneo Occidentale;**
- **Mar Ionio e mediterraneo centrale.**



LE FASI DEL PERCORSO DI ELABORAZIONE DEI PIANI



- Acquisizione dei **contributi da parte delle Regioni**;
- Implementazione dei piani nazionali settoriali di interesse di ciascun Dicastero;
- Avvio della procedura di VAS;
- Consultazioni pubbliche e transfrontaliere;
- Consolidamento dei piani a cura dei Sottocomitati;
- Approvazione dei piani da parte del Comitato tecnico;
- Invio dei piani al Tavolo Interministeriale per la verifica di conformità alle linee guida di cui al DPCM 1/12/2017.



LO STATO DEL PROCEDIMENTO



Nel mese di **gennaio 2022** si è provveduto alla predisposizione del rapporto preliminare e della documentazione necessaria per le richieste di manifestazione di interesse a partecipare alle consultazioni transfrontaliere, sono stati individuati inoltre i soggetti con competenza ambientale e infine predisposti i documenti necessari all'avvio della procedura di **VAS**.

Per tale complessa procedura, di concerto con il Ministero della transizione ecologica, l'Autorità competente ha individuato quale soggetto istituzionale in possesso di idonee capacità la **Società SOGESID** (società *in house* dell'Amministrazione) alla quale è stato affidato il relativo processo.



LO STATO DEL PROCEDIMENTO

MENU



Conclusa la fase di «**scoping**», sarà predisposto il rapporto ambientale, lo studio di incidenza e la documentazione necessaria per dare corso alle consultazioni pubbliche e transfrontaliere.

Successivamente alle consultazioni il Ministero della transizione ecologica adotterà il **provvedimento di VAS**.

Il processo si concluderà entro il corrente anno con la verifica dei piani da parte del **Tavolo Interministeriale** ed infine con l'emanazione, da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del **Decreto di approvazione** dei piani **previo parere della Conferenza permanente Stato/Regioni**.



INQUADRAMENTO GENERALE

MENU



- Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n.89 del 23 luglio 2014;
- Decreto Legislativo n.201 del 17 ottobre 2016;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2017;
- Decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili:
 - n.529 del 13 novembre 2017;
 - n.263 del 27 giugno 2019;
 - n.471 del 26 novembre 2021;



Andrea Barbanti (Dirigente della ricerca presso CNR-ISMAR)

Andrea Barbanti ha spiegato il processo PSM in Italia, la sua metodologia, obiettivi e sfide. Ha iniziato spiegando i Piani Nazionali, i numeri, le tipologie, le strutture e i contenuti. Ricorda che sono tre i processi paralleli e coordinati nelle tre Aree Marittime individuate dalle Linee Guida (Adriatico, Ionio-Mediterraneo Centrale e Tirreno). Barbanti ha spiegato la struttura e i contenuti principali delle 6 fasi. (spiegato ed elaborato di seguito)

Barbanti ha inoltre illustrato l'approccio multiscalare del piano comprendente le 3 aree marittime, le 27 sottoaree e le 245 unità di pianificazione e le misure. Ha inoltre illustrato il sistema degli usi e l'ambiente (le scale spaziali e le scale temporali) e ha discusso la co-progettazione attraverso i processi di integrazione verticale e orizzontale. Barbanti ha condiviso le Unità di pianificazione e la vocazione d'uso come Scopo Generale indicato con G, l'Uso Prioritario indicato con P, l'Uso Limitato indicato con L e l'Uso Riservato indicato con R.

Gli Usi Generali sono le aree in cui tutti gli usi tendono ad essere consentiti, con definizione di specifici e reciproci meccanismi regolatori o ad essere definiti come il Andrea Barbanti ha discusso anche di come raccogliere e gestire le informazioni per MSP Input/Output Data sul SID - Il Portale del Mare (www.sid.mit.gov.it) e come sarà la progressiva armonizzazione di dati e piani tra Paesi e Bacini (È infatti in corso il Gruppo di lavoro europeo "Data for MSP"), ha inoltre presentato l'analisi dell'interazione tra usi e tra usi e ambiente facendo riferimento al Mar Adriatico attraverso mappe e presentando la matrice degli usi. Inoltre, ha presentato la visione e gli obiettivi ed è stato discusso il passaggio dal livello internazionale/UE e Nazionale al livello regionale e locale.

Ha quindi provveduto a presentare i principi trasversali che sono: Sviluppo Sostenibile, Ecosistemi / Biodiversità e Paesaggio / Beni Culturali. I settori/temi sono: Sicurezza degli usi civili e produttivi del mare, Pesca, Acquacoltura, Trasporti Marittimi, Energia (esplorazione ed estrazione di minerali e idrocarburi, energie rinnovabili), Difesa delle coste, Protezione dalle piene, ripristino della morfologia dei fondali marini, Turismo costiero e marittimo, ricerca scientifica e innovazione.

Barbanti ha infine concluso mostrando infografiche sui Piani Proposti del Mediterraneo Adriatico, Ionio - Mediterraneo Centrale e Tirreno - Mediterraneo Occidentale e ha discusso le Sfide dei Piani nazionali:

Consapevolezza e cultura, modelli di sviluppo, visione e obiettivi, coinvolgimento, governance, risorse. Accesso reale, integrato e facilitato alle informazioni e agli

strumenti a supporto delle decisioni. Approcci basati sugli ecosistemi (EBA), aspetti socioeconomici delle scelte dei piani e approcci socio-ecologici, MSP a prova di clima/a prova di clima.

Seguono diapositive.

Andrea Barbanti (Research manager at CNR-ISMAR)

Andrea Barbanti explained the MSP Process in Italy, its methodology, objectives and challenges. He started by explaining about the National Plans, the numbers, types, structures and contents. He mentioned that there are three processes that are parallel and coordinated in the three Maritime Areas identified by the Guidelines (Adriatic, Ionian-Central Mediterranean, and the Tyrrhenian). Barbanti explained about the structure and the main contents of the 6 phases. (explained and elaborated below)

Barbanti also explained the multiscale approach of the plan including the 3 maritime areas, the 27 sub-areas and the 245 planning units and the measures. He also explained about the system of uses and the environmental (the spatial scales and the time scales) and discussed co-planning through the vertical and horizontal integration processes. Barbanti shared about the Planning Units and vocation of use as the General Purpose denoted by G, the Priority Use denoted as P, the Limited Use denoted as L, and the Reserved Use denoted as R.

The General Use are the areas where all the uses tend to be permitted, with specific and reciprocal regulatory mechanisms definition or to be defined.

Andrea Barbanti also discussed how were gathered and managed information for MSP Input/Output Data on the SID - Il Portale del MAre (www.sid.mit.gov.it) and how will the progressive harmonization of data and plans between countries and Basins take place (thanks to the MSEG-TEG "Data for MSP" group). He also presented the analysis of interaction between uses and the environment by referring to the Adriatic Sea through maps and showing the matrix of uses. Moreover, the vision and the goals were discussed and how to move from the International / EU and National level to the Regional and Local Level.

The Cross - Cutting principles are: Sustainable Development, Ecosystems/Biodiversity and Landscape/Cultural Heritage. The sectors / topics are: Safety of civil and productive uses of the sea, fishing, aquaculture, Maritime Transport, Energy (exploration and extraction of minerals and hydrocarbon, renewable energy), coastal defense, flood protection, restoration of the morphology of the seabed, Coastal and maritime tourism, scientific research and innovation. These are 42 Strategic Objectives.

Finally, Barbanti concluded by showing infographics about the Proposed plans of the Adriatic, Ionian - Central Mediterranean and the Tyrrhenian - Western Mediterranean and discussed the Challenges of the national plans:

Awareness and culture, development models, vision and goals, involvement, governance, resources. Real, integrated and facilitated access to information and tools to support the decisions. Ecosystem Based Approaches (EBA), socio-economic aspects of plan choices and socio-ecological approaches, Climate-ready / climate-proof MSP.






Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia
Consortium for coordination of research activities concerning the Venice lagoon system







Co-funded by the European Maritime and Fisheries Fund

Il processo MSP in Italia: metodologia, obiettivi, sfide

Andrea Barbanti, PhD
Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Scienze Marine
andrea.barbanti@cnr.it

EMD in My Country: MSPMED Webinar Conference - La pianificazione dello spazio marittimo in Italia e in Europa, 2 Maggio 2022



I Piani nazionali: numero, tipo, struttura e contenuti

- ▶ Tre processi, paralleli e coordinati, nelle tre Aree Marittime individuate dalle Linee Guida (**Adriatico, Ionio-Mediterraneo Centrale, Tirreno**).

- ▶ Piani con caratteristica e valenza **strategica e di indirizzo**
- ▶ **Piani sovraordinati** rispetto a tutti gli altri strumenti pianificatori o programmatori che intervengono sul medesimo ambito applicativo, integrati, intersettoriali, capaci di coordinare le diverse politiche e vincolanti per tutte le amministrazioni

- ▶ **Struttura e contenuti principali**
 - ✓ Fase 1 - Stato iniziale e trend in atto / attesi
 - ✓ Fase 2 - Analisi di interazione fra usi e impatti sulle componenti ambientali
 - ✓ Fase 3 - Visione e obiettivi strategici
 - ✓ Fase 4 - Pianificazione di livello strategico
 - ✓ Fase 5 - Metodologia ed indicatori per il monitoraggio e l'adattamento del Piano
 - ✓ Fase 6 - Attività per il consolidamento, l'attuazione e l'aggiornamento del Piano

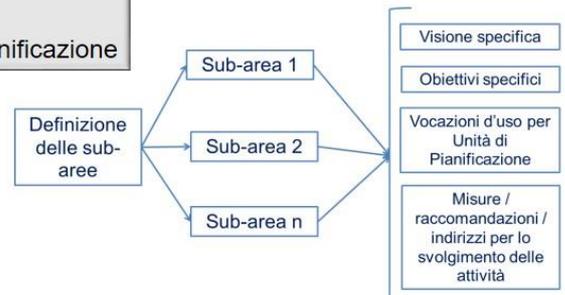
650.000 km² totali



L'approccio multi-scalare al piano



- ✓ 3 Aree Marittime
- ✓ 27 Sub-Aree
- ✓ 245 Unità di Pianificazione



- Sistema degli usi e sistema ambientale
 - Scale spaziali
 - Scale temporali
- Co-pianificazione attraverso processi di integrazione verticale e orizzontale
- Governance multi-livello del piano

Unità di Pianificazione e Vocazioni d'uso

G = Uso Generico

Aree in cui sono tendenzialmente consentiti tutti gli usi, con meccanismi di regolazione specifica e reciproca definiti o da definire nell'ambito delle norme nazionali ed internazionali o dei piani di settore, in modo da garantire la sicurezza, ridurre e controllare gli impatti ambientali e favorire la coesistenza fra gli usi.

P = Uso Prioritario

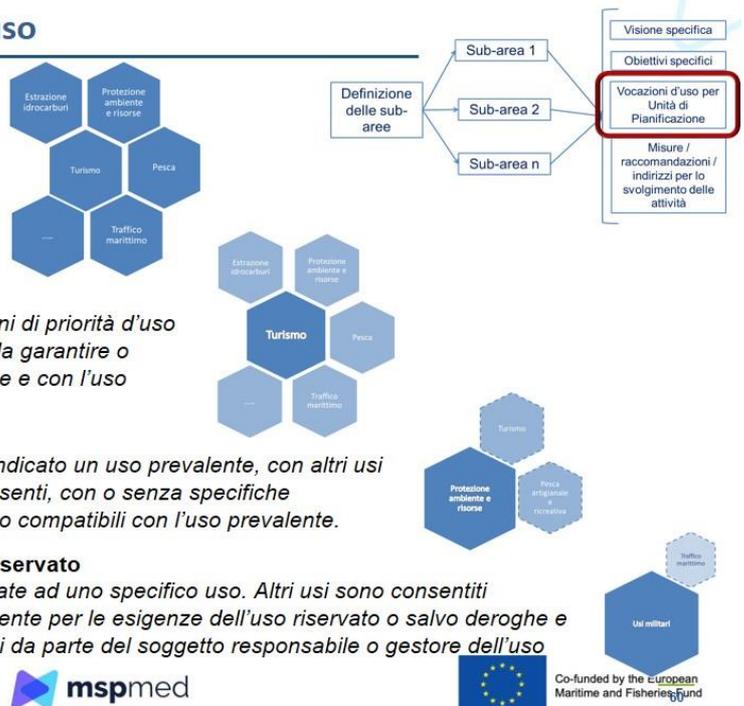
Aree per le quali il Piano fornisce indicazioni di priorità d'uso e di sviluppo, indicando anche gli altri usi da garantire o consentire attraverso regolazioni reciproche e con l'uso prioritario identificato.

L = Uso Limitato

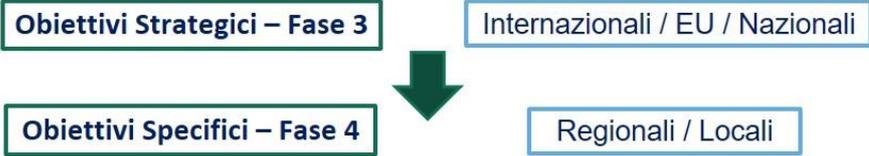
Aree per le quali viene indicato un uso prevalente, con altri usi che possono essere presenti, con o senza specifiche limitazioni, se e in quanto compatibili con l'uso prevalente.

R = Uso Riservato

Aree riservate ad uno specifico uso. Altri usi sono consentiti esclusivamente per le esigenze dell'uso riservato o salvo deroghe e concessioni da parte del soggetto responsabile o gestore dell'uso riservato.



Visione e Obiettivi



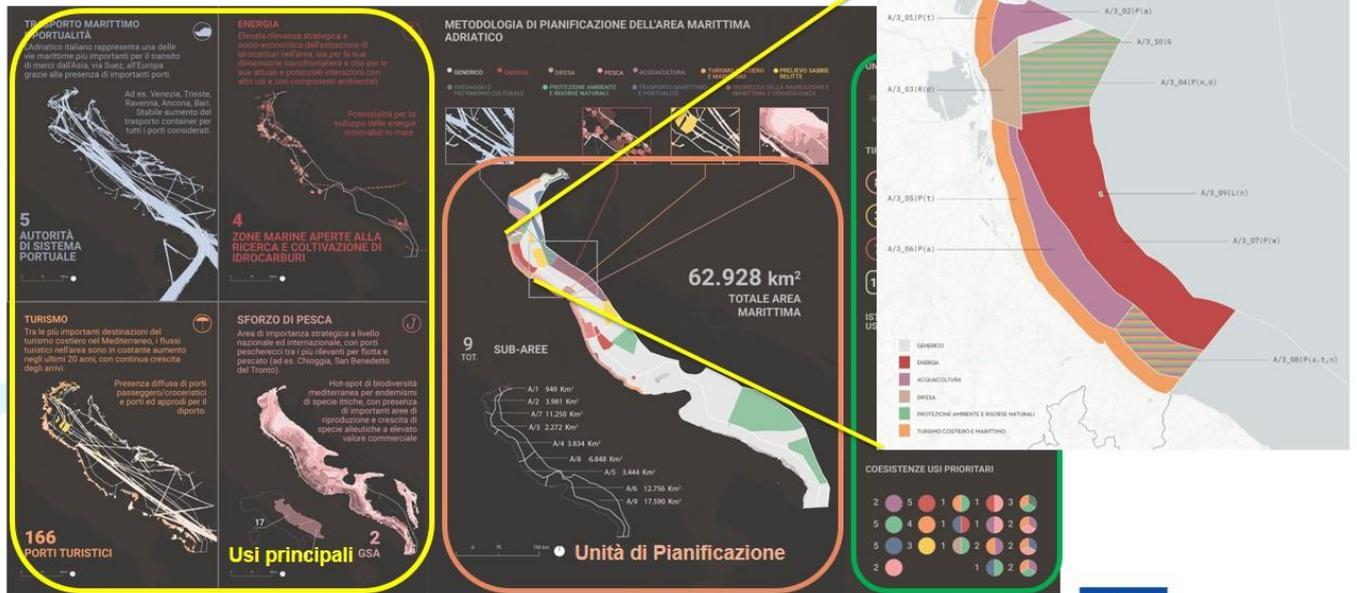
Principi trasversali: Sviluppo sostenibile, Ecosistemi/biodiversità e paesaggio/patrimonio culturale

Settori / Temi: Sicurezza degli usi civili e produttivi del mare, Pesca, Acquacoltura, Trasporto marittimo, Energia (Esplorazione ed estrazioni minerarie e di idrocarburi, Energie rinnovabili), Difesa costiera, protezione dalle alluvioni, ripristino della morfologia dei fondali, Turismo costiero e marittimo, Ricerca scientifica e innovazione

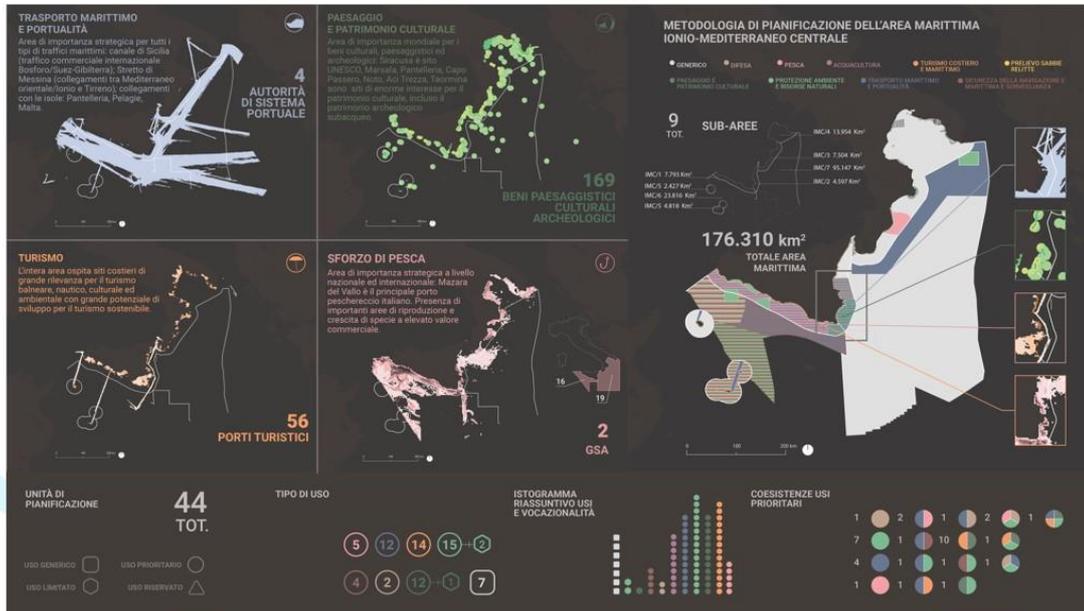
42 Obiettivi Strategici: principi di riferimento per la Visione

TEM/SETTORI/USI	Codice	OBIETTIVI
Sviluppo sostenibile	OS1	Sviluppare un'economia sostenibile del mare, moltiplicando le opportunità di crescita per i settori marini e marittimi
	OS2	Contribuire alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
	OS3	Contribuire al Green Deal Europeo
	OS4	Cogliere pienamente le opportunità economiche e di sostenibilità ambientale che derivano dall'economia circolare
Tutela e protezione di specie, habitat ed ecosistemi	OS1	Applicare un coerente approccio ecosistemico (Ecosystem based approach - EBA) in tutte le fasi di redazione dei Piani per lo Spazio Marittimo
	OS2	Favorire l'estensione della protezione dei mari UE al 30% entro il 2030
	OS3	Ricepire e promuovere l'attuazione delle principali misure spaziali previste nel Programma delle Misure di MSFD
	OS4	Integrazione degli aspetti di interazione terra-mare e gestione integrata della fascia costiera, con particolare riferimento agli aspetti di natura ambientale
Paesaggio e patrimonio culturale	OS1	Supportare il pregio paesaggistico della fascia costiera
	OS2	Favorire il recupero e la riqualificazione di immobili ed aree sottoposte a tutela
	OS3	Favorire e supportare la conservazione del patrimonio archeologico subacqueo
	OS4	Promuovere la collaborazione regionale e internazionale in materia
Trasporto marittimo	OS1	Promuovere e creare consapevolezza sul patrimonio culturale immateriale
	OS2	Promuovere uno sviluppo sostenibile del trasporto marittimo e ridurre gli impatti negativi
	OS2	Promuovere l'utilizzo di combustibili alternativi, ridurre gli scarichi in mare, migliorare gli impianti portuali per la raccolta di rifiuti e residui di carico o/o incentivare all'utilizzo dei suddetti impianti, migliorare la gestione dei sedimenti dragati
	OS3	Promuovere la collaborazione europea e regionale in materia di trasporto marittimo e multimodalità
Settori/temi	OS4	Contribuire ad aumentare la competitività dei porti italiani, la condivisione di "best practices" e l'attuazione del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL)
	OS5	Promuovere l'integrazione e dialogo tra i sistemi di pianificazione vigenti in particolare riguardo l'integrazione della pianificazione strategica portuale, pianificazione terrestre e i piani del mare
	OS1	Contribuire a favorire la transizione energetica verso fonti rinnovabili e a ridotte emissioni attraverso lo sviluppo della produzione di energie rinnovabili a mare

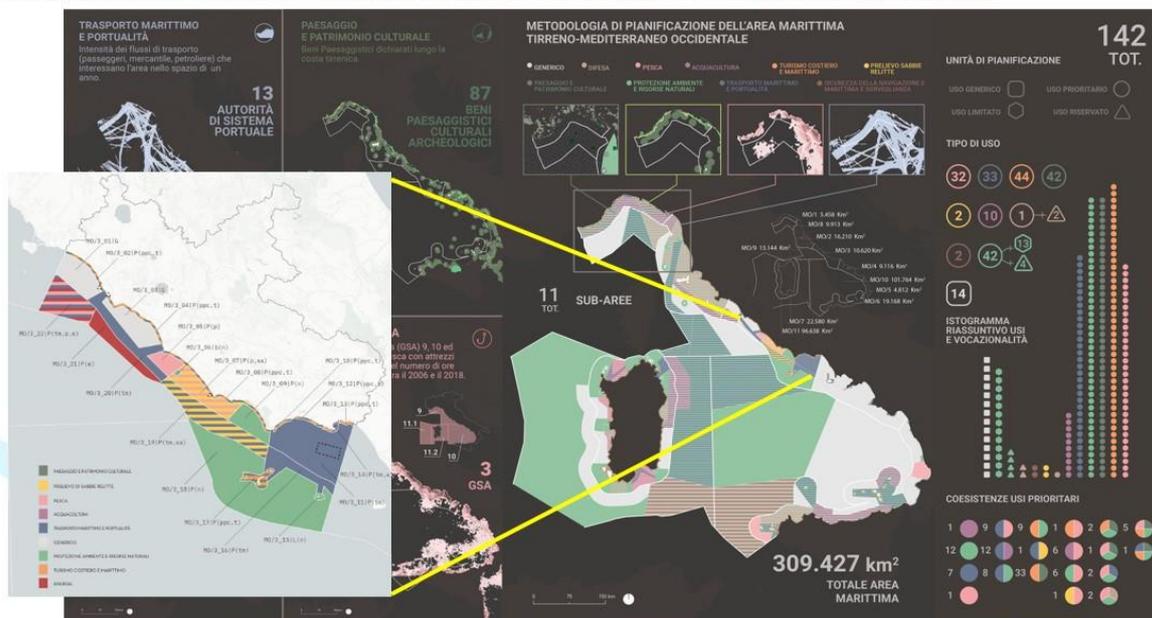
Proposta di Piano – Adriatico - Infografica riassuntiva



Proposta di Piano – Ionio – Mediterraneo Centrale - Infografica riassuntiva



Proposta di Piano – Tirreno – Mediterraneo Occidentale - Infografica riassuntiva



I Piani nazionali: le sfide

- ▶ Consapevolezza e cultura
 - ▶ Modelli di sviluppo, visione ed obiettivi
 - ▶ Coinvolgimento
 - ▶ *Governance*
 - ▶ Risorse
-
- ▶ Accesso reale, integrato e facilitato alle informazioni e strumenti di supporto alle decisioni
 - ▶ *Ecosystem Based Approach (EBA)*
 - ▶ Aspetti socio-economici delle scelte di piano ed approcci socio-ecologici
 - ▶ *Climate-ready / Climate-proof MSP*



Fabrizio Madeddu (Referent PSM, Regione Autonoma della Sardegna)

Fabrizio Madeddu, referente PSM per la Regione Sardegna ha spiegato Il ruolo delle Regioni nel Piano italiano. Ha iniziato la sua presentazione spiegando quanti enti sono coinvolti nel Mare in Italia e la frammentarietà del sistema dal livello statale al livello regionale fino al livello locale. Per gestire tale complessità, la Linea guida internazionale sulla pianificazione dello spazio marittimo della IOC-UNESCO 2021 ha stabilito i seguenti quattro passaggi: un ministero esistente per coordinare il processo e assumere il ruolo di autorità MSP, istituire un comitato interministeriale speciale, creare un nuovo governo agenzia per lo sviluppo e l'attuazione dell'MSP, individuare una co-leadership di due o più pubbliche amministrazioni. In Italia, l'Autorità competente per il coordinamento del processo MSP è il MIMS, a fianco del tavolo interministeriale di coordinamento, indirizzo e verifica e terzo un comitato tecnico che ha un ruolo operativo e si collega con le regioni.

Madeddu ha inoltre condiviso la competenza delle Regioni sul mare e come le Regioni coinvolte nel processo PSM siano sostenute dalle legislazioni strategiche.

Il Comitato Tecnico: la sala di co-progettazione è composta da 3 rappresentanti dei MIMS, di cui uno con funzioni di presidente, 2 rappresentanti del MITE, 2 rappresentanti del MIPAAF, 2 rappresentanti del MISE, 2 rappresentanti del MIC, 1 Osservatore della Difesa, 1 rappresentante per ciascuna Regione (15) designato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni. Il principio della co-progettazione richiede che lo Stato assicuri una partecipazione effettiva ed equa delle Regioni negli ambiti di competenza legislativa concorrente.

Madeddu ha condiviso anche il lavoro svolto dalle Regioni, dove sono stati attivati processi partecipativi interni che coinvolgono la parte tecnica e quella politica. Oltre alla partecipazione interna con propri rappresentanti, le Regioni possono intervenire nel processo anche dall'esterno attraverso il ricorso alla consultazione pubblica e al confronto istituzionale nelle Regioni Stato della Conferenza.

Allo stato attuale, la PSM rappresenta un'opportunità unica per le Regioni di essere coinvolte nella costruzione di una strategia marittima nazionale, per garantire l'input efficace per far valere le specificità territoriali e per aprire la revisione dei piani dopo che sono stati approvati al fine di avere un strumento sempre aggiornato e in linea con le esigenze. Infine, Madeddu ha concluso affermando che il governo e la pianificazione del territorio si sono arricchiti di uno strumento che è la PSM, che porta con sé nuove ed entusiasmanti sfide e opportunità.

Fabrizio Madeddu (MSP consultant, Region of Sardinia)

Fabrizio Madeddu, MSP consultant for the Region of Sardinia explained The Role of the Regions in the Italian Plan. He started his presentation by explaining how many bodies

are involved in Italy and the fragmentation of the system from the State level to Regional level down to the local level. To manage this complexity, the IOC-UNESCO 2021 International Guideline on Maritime Spatial Planning mentioned the following four steps: An existing Ministry to coordinate the process and assume the role of the MSP Authority, establish a special Inter-ministerial committee, create a new government agency to develop and implement the MSP, identify a co-leadership of two or more public administrations. In Italy, the Competent authority for the coordination of the MSP process is MIMs, alongside the interministerial table of coordination, direction and verification and third a technical committee that has an operational role and connects with the regions.

Madeddu also shared about the competence of the Regions on the sea and how the regions involved in the MSP Process are sustained by strategic legislations. The Technical Committee: the co-planning room consists of 3 representatives of the MIMs, one of whom with functions of president, 2 representatives from MITE, 2 representatives of MIPAAF, 2 representatives of MISE, 2 MIC representatives, 1 Defense Observer, 1 representative for each region (15) designated by the conference of Presidents of the Regions. The principle of co-planning requires the state to ensure effective and equal participation of the regions in those areas in which they are concurrent legislative competence.

Madeddu also shared about the work done by the Regions, where internal participatory processes involving the technical part and the political have been activated. In addition to internal participation with their own representatives, the Regions can also intervene in the process from the outside through the use of public consultation and institutional confrontation in the conference state regions.

In the current status, MSP is a unique opportunity for regions to be involved in building a national Maritime Strategy, to ensure the effective input to make territorial specificities count and to open the revision of the plans after they have been approved in order to have a tool that is always up to date and in line with the needs. Finally, Madeddu concluded by saying that the territorial government and planning have been enriched by a tool which is MSP that brings together with it new and exciting challenges and opportunities.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Co-funded by the European
Maritime and Fisheries Fund

IL RUOLO DELLE REGIONI NEL PIANO ITALIANO

Fabrizio Madeddu



Il ruolo delle regioni nel piano italiano

▷ *Quali e quanti sono gli enti che si occupano di mare in Italia? La frammentazione fatta a sistema*

Livello statale

- 14 Ministeri
- 2 Agenzie fiscali
- 16 Autorità Sistema Portuale
- Autorità ambientali (ISPRA, Enti parco, 29 Aree marine protette, 2 parchi sommersi)
- Sistema ricerca (CNR, Università)

Livello regionale

- 15 Regioni costiere
- ARPA
- Sistema ricerca regionale
- Enti che a vario titolo si occupano di acque e coste (es. Conservatoria delle Coste- RAS)

Livello locale

- 645 Comuni costieri



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Co-funded by the European
Maritime and Fisheries Fund



Il ruolo delle regioni nel piano italiano

▷ *Come gestire la frammentazione*

Linee guida internazionali sulla pianificazione dello spazio marittimo (IOC-UNESCO-2021):

1. incaricare un Ministero già esistente di coordinare il processo e di assumere il ruolo di Autorità competente in tema di MSP;
2. istituire un apposito Comitato Interministeriale;
3. creare una nuova Agenzia governativa per sviluppare e implementare la MSP;
4. individuare una co-leadership di due o più Amministrazioni pubbliche.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Co-funded by the European
Maritime and Fisheries Fund

Il ruolo delle regioni nel piano italiano

▷ *Gestire la frammentazione: la soluzione italiana*

MIMS- Autorità competente
coordinamento e impulso al processo MSP

Artt. 6,7,8
D.Lgs. n.201/2016

Tavolo interministeriale di coordinamento
indirizzo e verifica

Comitato tecnico ruolo operativo e di
raccordo con Regioni



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Co-funded by the European
Maritime and Fisheries Fund

Il ruolo delle regioni nel piano italiano

▶ *La competenza delle Regioni sul mare*

Coinvolgimento delle Regioni nel processo di MSP:
obbligo o scelta strategica del legislatore?

Corte Costituzionale
n.23/1957
n.49/1958
n.102/2008
n.21/1968
n.39/2017

Precedenti Corte Costituzionale
che riconoscono competenza
delle Regioni sul mare:

3 favore (pesca, fisco)
2 contro (energia ricerca e coltivazione idrocarburi)

Governo del territorio: materia
competenza concorrente

Tutti i tipi di piani e programmi previsti da leggi e normative di settore che, per il solo fatto di comportare interventi sul territorio e di produrre modificazioni dei suoi equilibri, necessitano di un comportamento complessivo, volto a dare risposte alle esigenze della società civile da parte dei pubblici poteri



Il ruolo delle regioni nel piano italiano

▶ *Il Comitato tecnico: la stanza di co-pianificazione*

COMITATO
TECNICO

- 3 rappresentanti del MIMS, di cui uno con funzioni di presidente
- 2 rappresentanti del MITE
- 2 rappresentanti del MIPAAF
- 2 rappresentanti del MISE
- 2 rappresentanti del MIC
- 1 osservatore della Difesa
- 1 rappresentante per ogni Regione (15 designati dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni)

Principio leale collaborazione - effettività co-pianificazione:
laddove il processo incida su materie in cui le Regioni hanno competenza legislativa esclusiva o concorrente, il Comitato adotta la propria decisione all'unanimità o comunque con il voto favorevole del o dei rappresentanti delle Regioni (Art. 2.3 Linee Guida)

Principio leale collaborazione
impone di procedere congiuntamente e su un piano paritario nelle materie che concernono un bene complesso e unitario

Co-pianificazione
impone allo Stato di garantire un'effettiva e paritaria partecipazione alle Regioni negli ambiti in cui le stesse hanno una competenza legislativa concorrente o esclusiva



Il ruolo delle regioni nel piano italiano

Il lavoro svolto dalle Regioni

	Cod	Region	Area (km2)	Vision	Obiettivi Specifici	Unità di Pianificazione	Delibera di Giunta
Adriatico	A/1	FVG	949,043	x	x	x	x
	A/2	Veneto	3.991,440	x	x	x	x
	A/3	NER	2.272,361	x	x	x	x
	A/4	Marche	3.834,108	x	x	x	x
	A/5	Abruzzo/Molise	3.444,932	x	x	x	x
	A/6	Puglia	12.756,942	x	x	In corso	
	A/7	Offshore	11.250,401	x	x	x	
	A/8	Offshore	6.848,657	x	x	x	
	A/9	Offshore	17.590,772	x	x	x	
	tot		62.928,776				
Ionio	IMC/1	Sicilia	7.793,384	x	x	x	
	IMC/2	Sicilia	4.697,326	x	x	x	
	IMC/3	Calabria	7.604,824	x	x	x	x
	IMC/4	Golfo di Taranto	13.954,451	In corso	In corso	In corso	
	IMC/5	Pelagie	7.240,643	x	x	x	
	IMC/6	Offshore	23.816,821	x	x	x	
	IMC/7	Offshore	95.147,170	x	x	x	
	Ext IMC/7	Offshore	16.250,248	x	x	x	
	tot		178.310,847				
Tirreno	MO/1	Liguria	5.458,104	x	x	x	
	MO/2	Toscana	16.210,145	x	x	x	x
	MO/3	Lazio	10.620,888	x	x	x	x
	MO/4	Campania/Basilicata	9.116,238	In corso	In corso	In corso	
	MO/5	Calabria	4.812,451	x	x	x	x
	MO/6	Sicilia	19.188,810	x	x	x	
	MO/7	Sardegna	22.580,455	x	x	x	x
	MO/8	Offshore	9.913,133	x	x	x	
	MO/9	Offshore	13.144,214	x	x	x	
	MO/10	Offshore	101.784,230	x	x	x	
	MO/11	Offshore	96.638,490	x	x	x	
	tot		309.427,216				
A/IMC/MO	gran tot		548.666,636				

All'interno di ciascuna regione sono stati attivati processi partecipativi interni che hanno coinvolto la parte tecnica e quella politica.



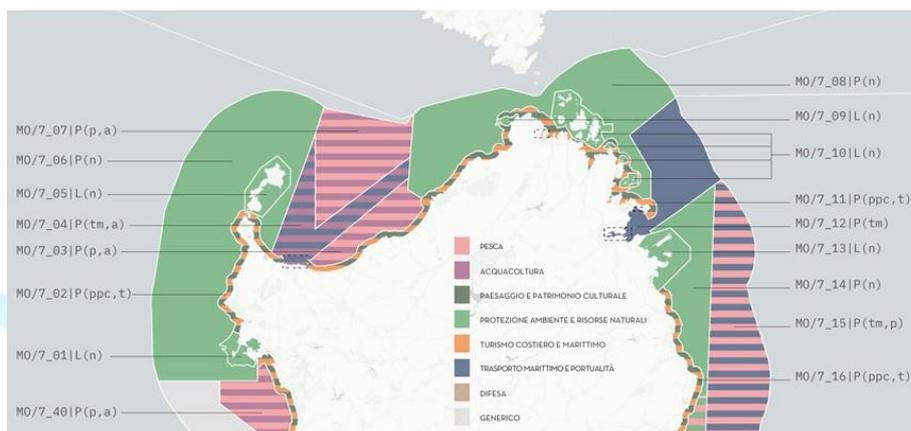
REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Co-funded by the European Maritime and Fisheries Fund

Il ruolo delle regioni nel piano italiano

Il lavoro svolto dalle Regioni: l'esempio delle UP nel Nord Sardegna



All'interno di ciascuna regione sono stati attivati processi partecipativi interni che hanno coinvolto la parte tecnica e quella politica.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Co-funded by the European Maritime and Fisheries Fund



Il ruolo delle regioni nel piano italiano

▶ *La partecipazione esterna*

Valutazione Ambientale Strategica
Regioni/SCA, consultazione pubblica

Consultazione pubblica
(art.9 D.Lgs. n.201/2016)

Parere Conferenza Stato-Regioni
(art.5, co.5, D.Lgs. n.201/2016)



Oltre alla partecipazione interna con i propri rappresentanti, le Regioni possono intervenire sul processo anche dall'esterno mediante il ricorso ai momenti di consultazione pubblica e al confronto istituzionale in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Il ruolo delle regioni nel piano italiano

Stato attuale

- MSP opportunità unica per le Regioni per essere coinvolte nella costruzione di una Strategia marittima nazionale
- Garantire un apporto effettivo per far pesare le specificità territoriali
- Aprire il cantiere della revisione dei Piani il giorno dopo che sono stati approvati per disporre di uno strumento sempre aggiornato ed in linea con le esigenze del Paese e degli operatori di settore

Scenari futuri

- Piani di gestione dello spazio marittimo - piani globali di rilievo strategico a livello statale
- Piani attuativi di dettaglio relativi al mare territoriale delegati a livello regionale



Conclusioni

La MSP è entrata nel nostro ordinamento per restarci. Il governo del territorio e la pianificazione territoriale si sono arricchiti di uno strumento che porta con sé nuovi e stimolanti sfide e opportunità

Paolo Menegazzo (Responsabile area Pianificazione Strategica Trasportistica, Porto di Venezia)

Paolo Menegazzo ha tenuto una breve presentazione delle interazioni Porto-Mare soffermandosi sull'importanza del coordinamento nella gestione degli usi marittimi e sulle nuove possibilità di sviluppo. Ha spiegato la differenza tra Autorità Portuale e Autorità di Sistema Portuale affermando che con l'aggiornamento della normativa è stato modificato il concetto di Autorità Portuale unica e Autorità di Sistema Portuale, che comprendono più Porti, per cui cresce la necessità di disciplinare anche i link esterni. Attraverso mappe ha illustrato l'Autorità di Sistema portuale e presentato l'interazione tra i porti limitrofi dell'Adriatico.

Menegazzo ha presentato come il Porto di Venezia sia un porto in evoluzione nel corso degli anni e ha illustrato le misure urgenti in materia di trasporto e regolamentazione del traffico crocieristico e del trasporto marittimo di merci nella laguna di Venezia. Ha inoltre spiegato come la gestione e lo sviluppo delle attività crocieristiche sia avvenuta tenendo conto del patrimonio culturale. Infine, ha spiegato la necessità di un Porto regolamentato simile a quello in uso nei Porti del Nord Europa e regolamentato da barriere che consentano l'individuazione di un unico soggetto coordinatore che sia espressione del territorio e quindi anche dei rappresentanti degli interessi portuali, mediante l'attivazione delle strutture dedicate alla gestione ottimizzata del traffico marittimo, dei servizi tecnico-nautici e alla gestione della navigazione delle chiuse di Venezia e Chioggia.

Paolo Menegazzo (Strategic Transportation Planning Area, Portal Authority of Venice and Chioggia)

Paolo Menegazzo gave a brief presentation about the Port-Sea interactions focusing on the importance of coordination in the management of maritime uses and new possibilities of development. He explained about the difference between Port Authority and the Port System Authority by stating that with the updating of the law, the concept of single Port Authority and Port System Authority, which include several Ports have been changed, therefore there is a growing need to govern also the external links. Through maps, he explained the port System Authority and presented the interaction between neighboring ports in the Adriatic.

Menegazzo presented how the Venice Port is an evolving port throughout the years and explained about the urgent measures regarding the transport and the regulation of cruise traffic and maritime transport of goods in the Venetian lagoon. He also explained how the management and development of the cruise activities has been done taking into consideration the cultural heritage. Finally, he explained the need for a regulated Port

similar to that in use of the Northern Ports of Europe and regulated by barriers allowing the identification of a single coordinating entity that is an expression of the territory and therefore also the representatives of port interests, by the activation of the structures that are dedicated to the optimized management of maritime traffic, technical-nautical services and the management of the navigation of the locks of Venice and Chioggia.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Settentrionale
Porti di Venezia e Chioggia

MSPMED Webinar Conference -
La pianificazione dello spazio marittimo in Italia e in Europa

Interazioni porto-mare: l'importanza del coordinamento nella gestione degli usi marittimi e nuove possibilità di sviluppo.

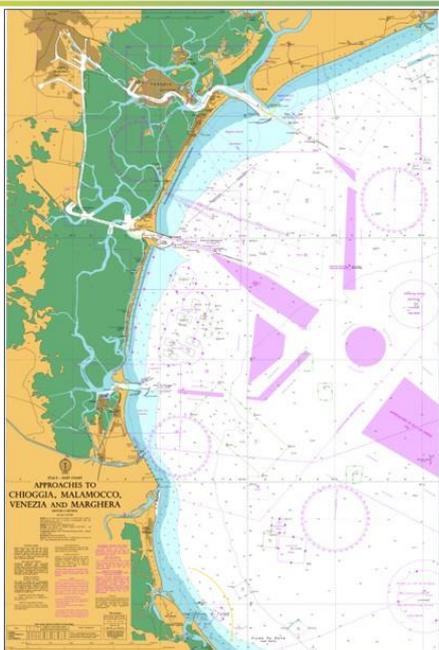
Paolo Menegazzo
responsabile area Pianificazione Strategica Trasportistica

80

Da Autorità Portuale ad Autorità di Sistema Portuale



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Settentrionale
Porti di Venezia e Chioggia



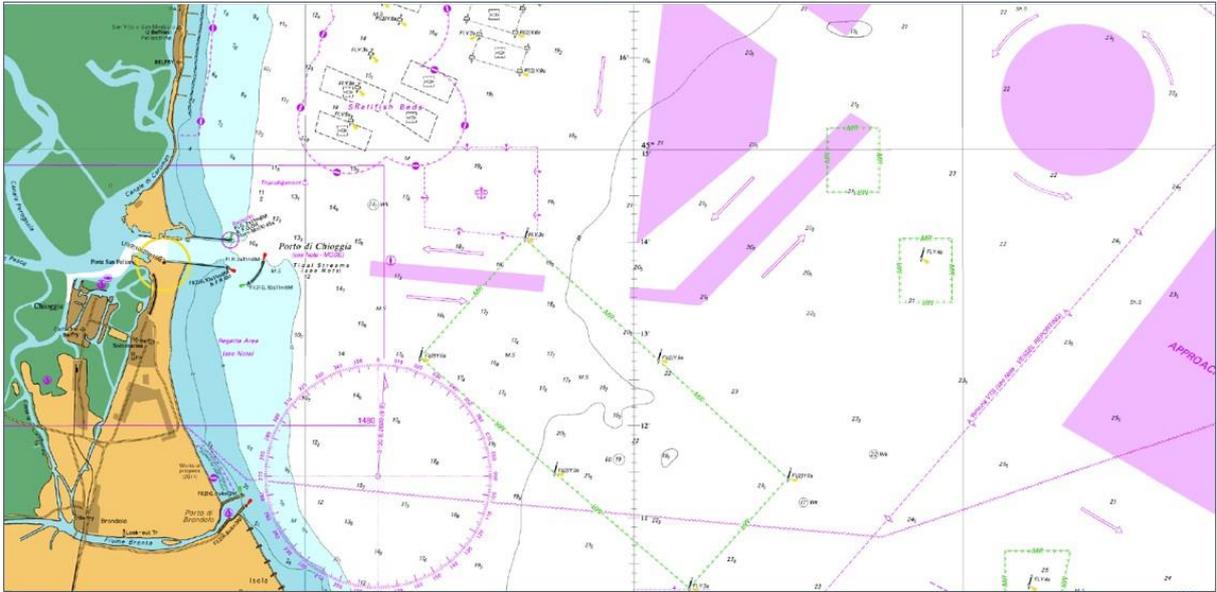
Con l'aggiornamento della legge 84/94 si è passati dal concetto di singola Autorità Portuale ed Autorità di Sistema Portuale, che ricomprendono più porti

Cresce quindi l'esigenza di «governare» anche i collegamenti «esterni»

Nel Caso dell'Alto Adriatico Settentrionale rientrano ad oggi i Porti di Venezia e Chioggia e sono in corso interlocuzioni per altre aree dell'arco costiero veneto

81

Da Autorità Portuale ad Autorità di Sistema Portuale



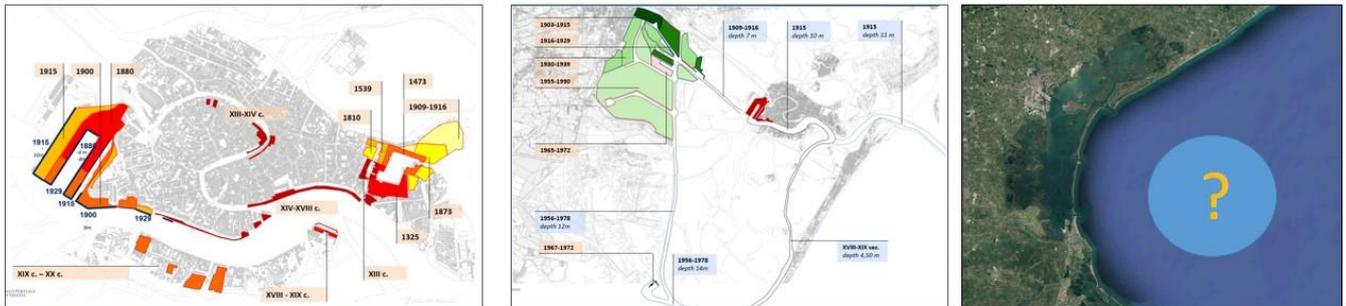
NAPA e Multi porto Adriatico



Interazione tra
porti limitrofi

Esperienza dei
porti baltici

Un porto in evoluzione

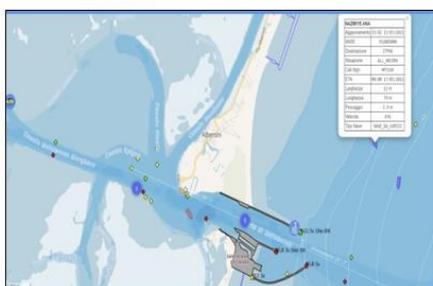


Decreto-Legge n. 45 del 01/04/2021 recante *“Misure urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico e del trasporto marittimo delle merci nella laguna di Venezia”*.

Al fine di contemperare lo svolgimento dell’attività crocieristica nel territorio di Venezia e della sua laguna con la salvaguardia dell’unicità e delle eccellenze del patrimonio culturale(...) l’elaborazione di proposte ideative e di progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi alla realizzazione e gestione di punti di attracco **fuori dalle acque protette della laguna di Venezia** utilizzabili dalle **navi adibite al trasporto passeggeri** di stazza lorda superiore a 40.000 tonnellate e dalle **navi portacontaineri adibite a trasporti transoceanici**, anche tenendo conto delle risultanze di eventuali studi esistenti.

84

Esigenze di un porto regolato



Nuovo quadro normativo “ad hoc”, simile a quello in uso nei porti del Nord Europa regolati da barriere, che permetta di:

- individuare un soggetto unico di coordinamento espressione del territorio e quindi rappresentativo anche degli interessi portuali;
- attivare strutture dedicate alla gestione ottimizzata del traffico marittimo, dei servizi tecnico nautici, nonché della gestione delle conche di navigazione di Venezia e Chioggia
- Conseguente esigenza di gestione anche degli arrivi «lato mare»
- Gestione delle aree di transito e rade
- Efficientamento del traffico con concetto di «just in time arrival»

85

The closing remarks were given by the project coordinator Pierpaolo Campostrini and concluded the EMD webinar. The next meetings will be held in Ravenna on the 18th and 19th of May during the EMD days with international partners of MSPMED.

Note finali:

L'evento ha subito alcuni ritardi dovuti a problemi informatici e il video è stato presentato in chiusura di evento invece che all'inizio.

Closing notes:

The event experienced a few technical delays due to informatic issues and the video had to be shown as closure to the the webinar.

Referenze essenziali per la scrittura del documento ***Essential References***

[Directive 2014/89/EU establishing a framework for maritime spatial planning](#)

[MITE: Direttiva sulla pianificazione dello spazio marittimo](#)

Annexe - Materiale Promozionale ***Annexe - Promotional Material***

Poster

Social media visual

Press Review

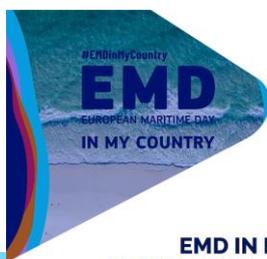
I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

DIPARTIMENTO DI
CULTURE DEL PROGETTO

 mspmed





Un consorzio internazionale per gestire gli spazi marittimi

IL PROGETTO

VENEZIA Nelle acque marine gli ecosistemi e le risorse sono oggi soggetti a considerevoli pressioni. Le attività umane, gli effetti dei cambiamenti climatici, le calamità naturali e i fenomeni di dinamica costiera, quali erosione e sedimentazione, possono avere gravi ripercussioni sullo sviluppo economico e sulla crescita delle aree costiere, nonché sugli ecosistemi marini, con peggioramento dello stato ecologico, perdita di biodiversità e degrado ecosistemico. Diventa perciò essenziale la Pianificazione Spaziale Marittima, nuovo concetto per certi versi simile all'urbanistica nella considerazione degli usi antropici del territorio, in grado di occuparsi dello sviluppo efficiente e sostenibile degli usi e dell'occupazione del mare, che mostra una costante crescita. In occasione della Giornata Europea del Mare, l'università **Iuav**, partner con Corila e Cnr-Ismar nel progetto europeo Msp Med (Maritime

spatial planning in the Mediterranean Sea) per una pianificazione coordinata del mare nel Mediterraneo, ha organizzato ieri una conferenza per presentare il processo europeo e italiano di pianificazione spaziale marittima, in vista dell'imminente apertura della consultazione pubblica relativa al piano italiano. Sono intervenuti il comandante Massimo Seno del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Pierpaolo Camprostrini, direttore generale Corila e coordinatore di Msp e Med Maritime Spatial Planning in the Mediterranean Sea, An-

L'INIZIATIVA È STATA PRESENTATA DURANTE UNA CONFERENZA PROMOSSA DALLO IUAV E COINVOLVE SEI STATI EUROPEI

drea Barbanti, dirigente di ricerca al Cnr-Ismar, Francesco Musco, direttore della ricerca all'università Iuav, Fabrizio Maddedu, referente Regione Sardegna per il processo Pianificazione Spaziale Marittima Italia, Paolo Menegazzo, responsabile Area Pianificazione Strategica Trasportistica, Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo del Porto di Venezia. Il progetto prevede un consorzio di dieci enti da 6 stati diversi: Corila, coordinatore di progetto, Iuav, Cnr - Ismar (Italia), Ofb, Shom (Francia), Ieo (Spagna), Yepen, Uth (Grecia), Rrc Koper (Slovenia), PA (Malta). «Il rapido ed elevato incremento della domanda di spazio marittimo per scopi diversi - ha affermato il comandante Seno - , come gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, la prospezione e lo sfruttamento di petrolio e gas naturale, il trasporto marittimo e le attività di pesca, la conservazione degli ecosistemi e della biodiversità, l'estrazione di materie prime, il turismo, gli impianti di acqua-

coltura e il patrimonio culturale sottomarino, nonché le molteplici pressioni sulle risorse costiere richiede una strategia integrata di pianificazione e di gestione che garantisca la coesistenza delle pertinenti attività ed usi». «Si riscontra un costante aumento dell'uso dei mari - ha spiegato Camprostrini -, l'obiettivo del progetto è quello di facilitare l'attuazione della direttiva Msp, sostenendo la creazione di piani spaziali marittimi coerenti e coordinati in tutta la regione del Mediterraneo. A livello nazionale le azioni del progetto contribuiscono a creare un migliore coordinamento tra le autorità nazionali e regionali». «Il progetto in questi due anni - ha detto Musco - ha permesso di individuare in Italia 48 obiettivi strategici, creare mappe vocazionali, la scrittura di misure di piano, l'identificazione di metodologie per il monitoraggio e l'adattamento dei piani, il rafforzamento del geoportale (Sid Portale del Mare)».

Daniela Ghio
RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI MATTINA

«L'urbanistica del mare» conferenza all'università

«L'urbanistica del mare» è il tema della conferenza online in programma lunedì 2 maggio alle 10 all'università

mandante Massimo Seno, comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, in rappresentanza del Ministe-







TG WEB
L'INTERVISTA
LE ECCELLENZE ▾

Venezia ▾
Mestre
Mogliano ▾
Preganziol
Zero Branco
Quinto di Treviso
Casier
Casale sul Sile
Roncade

Silea
Treviso

Italia Mondo
Veneto
Politica
Economia ▾
Sostenibilità
Cultura ▾
Salute
Sport
Ambiente
Animali

Spettacolo ▾
Lifestyle ▾

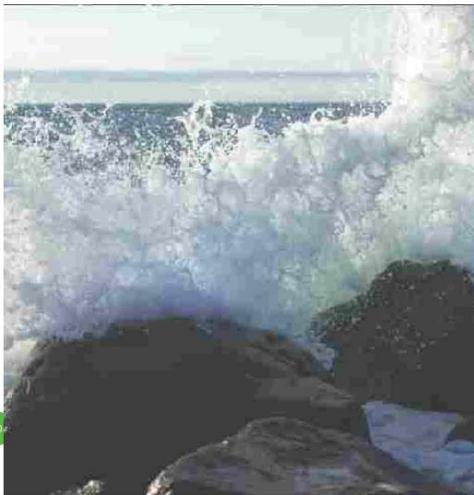
● ambiente ● sostenibilità ● venezia

L'urbanistica del mare domani allo luav

By Redazione Il Nuovo Terraglio • 1 Maggio 2022 • 1 minuti di lettura

♡ 0

Condividi: [f](#) [t](#) [in](#) [@](#) [v](#)



In occasione della **Giornata Europea del Mare**, l'**Università luav di Venezia**, partner con **CORILA** e **CNR-ISMAR** nel progetto europeo MSP MED (Maritime Spatial Planning in the Mediterranean Sea) per una pianificazione coordinata del mare nel Mediterraneo, organizza una conferenza online per presentare il **processo europeo e italiano di pianificazione spaziale marittima**, in vista dell'imminente apertura della consultazione pubblica relativa al piano italiano.

La **Pianificazione Spaziale Marittima**, nuovo concetto per certi versi simile all'urbanistica nella considerazione degli usi antropici del territorio, si occupa di un tema



Via Venezia Canal n° 6, Marghera (TV)



www.centrododontoiatria.it +39 041 933213 info@centrododontoiatria.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si parla di noi

molto attuale: lo sviluppo efficiente e sostenibile degli usi e dell'occupazione del mare, che mostra una costante crescita.

Intervengono il comandante **Massimo Seno**, Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, in rappresentanza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, **Pierpaolo Campostrini**, direttore generale CORILA e coordinatore di MSP MED Maritime Spatial Planning in the Mediterranean Sea, **Andrea Barbanti**, dirigente di ricerca al CNR-ISMAR, **Francesco Musco**, direttore della ricerca all'Università Iuav di Venezia, **Fabrizio Madeddu**, referente Regione Sardegna per il processo Pianificazione Spaziale Marittima Italia, **Paolo Menegazzo**, responsabile Area Pianificazione Strategica Trasportistica, Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo del Porto di Venezia.

La conferenza sarà online **dalle 10 alle 12 lunedì 2 maggio 2022** sul canale Facebook Iuav-Planning Climate & Change Lab e sulla piattaforma Zoom, previa registrazione su Eventbrite "EMD- Italia webinar".



Un numero di posti limitati **in presenza** sono disponibili nella sede Iuav delle Terese fino a esaurimento scrivendo a mssp@iuav.it.

Condividi: 

← Precedente

Bulgaria, incredibile fioretto azzurro: podio di Coppa del Mondo tutto tricolore. Oggi la prova a squadre

Articoli correlati



Italia mondo sport

Bulgaria, incredibile fioretto azzurro: podio di Coppa del Mondo tutto tricolore. Oggi la prova a squadre

By Redazione Il Nuovo Terraglio • 1 Maggio 2022 • 1 minuti di lettura

Trionfo azzurro ieri a Plovdiv: Alessio Foconi vince la

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ultime interviste



Intervista a Povia
 22 Aprile 2022
Veicoli elettrici, la sfida "vinta" di Renault Trucks Italia
 20 Aprile 2022



Cantina Ca' Pigneto, azienda femminile dalle nobili origini
 16 Aprile 2022
"Puliamo la tua piazza" fa tappa a Treviso. Intervista a Stefano Bianchi, Direttore operativo Gorent SpA
 12 Aprile 2022

Si parla di noi